



FIAMME D'ORO

ORGANO MENSILE
ANNO VIII - N. 10
ABB. POSTALE
GRUPPO III (70%)
OTTOBRE 1981

BANDIERA ALLA SEZIONE DI PERETO

La signora Pavone Carmela
vedova Passamonti, madre
dell'Allievo Sottufficiale
Settimio Passamonti,
caduto nell'aprile 1977,
taglia il nastro tricolore.



L'INGLESE PER VOI CON IL METODO GIBERNETICO

Con lo stesso metodo:

tedesco - francese - russo

spagnolo - italiano per stranieri

CCSC

Istituto Linguistico Cibernetico

Roma, piazza Sallustio 24

Tel. 47.40.917

AMARO LUCANO



una grande etichetta
del 1894



Amaro Lucano - semplicemente genuino dal 1894



Organo d'informazione mensile dell'ANGPS

Direttore Responsabile
Romo Zamboni

Concessionaria Pubblicità:

S.P.E.R.U. s.r.l. - 00192 Roma
Viale delle Milizie, 106 - Tel. 818.663 - 352.023

Redattore Capo

Antonio Tancredi

Art. Director

Antonio Tancredi

Comitato di redazione

Uldarico Caputo

Aldo Cafasso

Biagio Di Pietro

Francesco Mozzi

Giuseppe Maffei

Vittorio Camilli

Gennaro Bruno

Armando Binardi

Elviro Scalera

Francesco Valente

Consulenza grafica

G. Cartacci

Stampa

Litograph International s.r.l. - Roma

Via Vibio Sequestre, 1

Tel. 299126 - 299352

Impaginatore:

P. Meina

E. Benini

Composizione meccanica:

G. Guerrini

S. Soldini

Direzione - Amministrazione - Redazione

00185 Roma - Via Statilia, 30

Telefoni 775596-752151 - int. 2672

c/c Banco di Roma - ag. n. 9 n. 27291

Registrazione del Tribunale di Roma
n. 15906 in data 19-5-1975

Per il 1981 - Una copia L. 300 - Quote di abbonamento annuale: ordinario: L. 2.500
Sostenitore: L. 10.000; Benemerito: L. 25.000; Estero: il doppio

Spediz. in Abb. Postale Gruppo III (70%)

I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI TRAMITE LE SEZIONI - A.N.G.P.S. »

SOMMARIO

Consegna della Bandiera alla Sezione di Pereto	4
Un giudizio sulla riforma della Polizia	5
Perequazioni delle Pensioni	6
Perchè pagano le tasse?	7
I bronzi di Riace	8
Angolo della Poesia	9
Festa della Polizia - La Spezia	10
Lettere al Direttore	12
Vita delle Sezioni	13
Filatelia	28

Chi ha occhio sceglie Dreher.



Consegna della Bandiera alla Sezione di Pereto

A una settantina di chilometri da Roma, ma già, in provincia di L'Aquila, lungo la via Tiburtina, c'è il comune di Pereto. Dalla Tiburtina e ancor meno dall'autostrada A24, il paese ti sfugge; esso, come la fronteggiante Oricola, è un segnale stradale e una parola sulla stazione ferroviaria. Quando, dopo qualche chilometro, ti si disvela, hai l'impressione di un paese verticale, le case una sull'altra, attaccate tenacemente ad una rupe sormontata da un castello.

Ci chiediamo con quale coraggio i nostri soci di lassù, che sono una cinquantina, abbiano trovato la forza di costituirsi in Sezione; poi scopriamo che questa è una caratteristica dei Peretani; su 700 abitanti, ci sono già una sezione dell'Ass. Carabinieri e un'altra dell'Ass. Alpini. Prima sorpresa. La seconda sarà quella che i nostri soci animati dal bravo appuntato Francesco Meuti e da tanti altri di cui dirò, hanno saputo fare le cose.

La sede, un locale a piano terra in posizione panoramica, è stata concessa dal socio Balla Alvaro ora vigile urbano a Roma ed è stata sistemata con gusto e proprietà. La Sezione si intitola all'allievo sottuff. Settimio Passamonti, M.A. al V.M. alla memoria, abruzzese, ucciso alla Città Universitaria a Roma, nel corso di disordini eversivi, nell'aprile del 1977. Madrigna della bandiera è la madre del valoroso caduto, signora Pavone Carmela vedova Passamonti, viene da Roseto degli Abruzzi, sul lato adriatico dell'Abruzzo. Ci stringono il cuore le sue tante lacrime, il dolore di una madre non ha mai fine, ma pensiamo che vedere il figlio, scomparso a 23 anni, così ricordato ed esaltato, le sia e le sarà di conforto.

Alle 10, dinanzi alla casa comunale, benedizione e consegna della bandiera da parte del parroco Don Vincenzo de Mario, un giovanissimo sacerdote di 26 anni, presenti il Sindaco, signor Francesco Nicolai, le altre Associazioni d'Arma, il Comandante il Gruppo dell'Aquila, T.Col. P.S. Panzini, i Comandanti Polstrada di Tivoli e Carsoli e dei CC. di Pereto, e gran folla. C'è anche una banda musicale, un complesso di giovanissimi che viene da Rocca di Botte, molto affiatato e valido. Chi scrive, alla presenza del medagliere dell'Associazione, esalta poi il ricordo del caduto, lo spirito associativo, la fede di cui i soci hanno dato prova, li esorta a conservare questa bella unità, esemplare perché unisce personale in congedo e in



Bandiera alla Sezione di Pereto
La madrigna, in lacrime, signora Carmela Pavone, vedova Passamonti

servizio, li ringrazia, per questo a nome del sodalizio.

Segue la Messa nella chiesa parrocchiale e, dopo di questa, un breve corteo fino alla sede della Sezione, ove proferisce elevate parole di augurio il Sindaco che poi, procede al taglio del nastro. Da un vicino monte selvoso un gioioso sparo di mortaretti sottolinea la cerimonia. Davanti alla Sezione, sotto alcuni giovani platani è pronto un rinfresco servito dalle mogli e familiari dei soci.

Ma non è finito. In corteo si va poi al Monumento ai Caduti del paese ove vien deposta una corona. Parla il V. Presidente, M.llo Giuseppe d'Andrea, essendo, purtroppo, il Presidente ricoverato a Roma in ospedale e ad esso risponde il parroco, don de Mario.

L'incontro si scioglie qui per ricostituirsi, dopo poco a Carsoli, per il pranzo.

A parte l'inventiva, l'immaginazione e la dovizia dei mezzi mobilitati, ha colpito l'ordine con cui, una serie di manifestazioni, e non una sola, sono state realizzate tanto più che esse hanno mobilitato e coinvolto gran parte della popolazione. Ne è stato artefice l'appuntato Palumbo Giovanni, socio sostenitore che, con un megafono ha diretto questi movimenti; lo hanno coadiuvato, anche durante il lungo pranzo altri soci, tra cui voglio ricordare l'attivissimo M.llo Giuliani del reparto polizia di Stato della Questura di Roma. Un esempio ammirevole e simpatico, in questa unità tra ordinari e sostenitori che, qui, a Pereto, come già, un mese prima a Moena, vediamo il fulcro della nostra Associazione. Una unità completa, serena, limpida, calda.

Quando, nel pomeriggio, dobbiamo ritornare giù, nell'aria pesante della capitale dove simili incontri sono, purtroppo, impensabili e, se realizzati, scompaiono e si perdono pensiamo con nostalgia e con speranza a questa Italia che sarà minore ma è tanto più solida e sicura.

R. Z.

UN GIUDIZIO SULLA RIFORMA DELLA POLIZIA ITALIANA

La recente riforma della P.S. è ormai Legge dello Stato e come tale il cittadino probò ne riconosce incondizionatamente l'imperio.

Nel nostro ordinamento giuridico è consentito tuttavia di esprimere un giudizio politico sulle leggi prodotte dal potere legislativo. Il giudizio si impone, crediamo, quando la fonte prima della legge alimenta e sorregge le basi stesse della nostra convivenza civile.

In merito alla riforma della P.S. l'esame disincantato, ma quanto più possibile sereno di un cittadino che ha avuto modo di servire lo Stato italiano dalle file del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza all'epoca del cambiamento indolore dell'ultimo dopoguerra, l'attuale trasformazione appare complessivamente un compromesso precario; o se si vuole, la rianimazione di un mammoth le cui articolazioni soggiacciono al torpore del sonno antico della Pubblica Amministrazione del nostro Paese.

Il concetto-base della riforma, rispetto al personale, potrebbe essere così enunciato: diamo a tutti un contenuto formale, enunciamo principi organizzativi ed operativi scarsamente praticabili e, soprattutto, fidiamo corralmente nella bonaria dolcezza di atteggiamento dei nostri concittadini, anche di coloro i quali lasciano intendere ogni giorno di saperla lunga sulla cosiddetta «violenza rivoluzionaria» e per i quali la riforma si presenta come un'occasione propizia.

Ogni periodo storico opera le sue proprie scelte e questa è, con ogni evidenza, la scelta del nostro tempo. Un'epoca carica di fermenti innovatori, ma anche di scarso coraggio civile ed avara di intenzioni veramente geniali. Si deve anche rilevare la circostanza secondo cui non si è trovato il modo, in oltre trent'anni, di rifondare con metodo l'ordinamento della legge di Pubblica Sicurezza, ormai ridotta ad una specie di scola-maccheroni. In compenso è rimbalzato sul cittadino ignaro il boomerang della riforma della Polizia.

La riforma, come la nazionalizzazione delle imprese elettriche, lascia intravedere realizzazioni di fondo anche rispetto al servizio da rendere alla generalità ed ai poteri dello Stato. La gente comune vede, tuttavia, il provvedimento come il frutto di una logica che tocca soltanto la politica; un frutto destinato in sostanza soltanto all'uso degli addetti ai lavori più potenti e meno esposti.

Non si può non ricordare che la militarizzazione del Corpo delle Guardie di P.S., ha resistito, nono-

stante le contraddizioni interne, per più di sette lustri ed ha reso servizio a ben 32 governi della Repubblica e ad un governo dello Stato monarchico. Un vero primato, per una struttura militare diretta ai massimi livelli ed anche in periferia da funzionari civili.

Si tratta di un altro miracolo della nostra indole nazionale; uno dei tanti che, in sordina, gli stranieri ci invidiano.

Noi, come popolo, non riusciamo quasi mai a dare un giudizio sereno delle esperienze recenti di casa nostra, condotte sul nostro territorio nazionale. In fatti la grande pubblicistica ha insistito per alcuni anni sulla riforma della P.S., per molti versi influenzando positivamente sui contenuti di essa, ma nessuno ha osato abbinare ai motivi della trasformazione qualche considerazione obiettiva sul recente passato di quell'Esercito un po' male in arnese, è vero, ma irriducibile ed onesto, che ha invaso il nostro Paese dopo l'occupazione degli alleati.

Quell'Esercito in grigio-verde (per dare fondo alle disponibilità dei residuati bellici non sequestrati), ha riattivato le questure, i commissariati ed i reparti delle specializzazioni; ha sopportato, in poco più di trent'anni, secoli di «permanenza» non retribuita e migliaia di scontri con coloro i quali sempre, nel tempo della libertà hanno voluto confondere il mandato con il mandante.

Occorre dire che con questa riforma si è dato, finalmente, anche nel nostro Paese la patente di lavoratore al poliziotto dello Stato. Non si tratta di poca cosa. Chi ha prestato servizio nella Polizia del passato ricorda con amarezza le molte circostanze in cui, anche nelle situazioni più delicate, era d'uopo nascondere l'appartenenza al Corpo delle Guardie di P.S. per evitare giudizi aprioristici e comunque sfavorevoli.

Questo Esercito che formalmente si è dissolto nella Polizia di Stato, pur costituito da Ufficiali di varia provenienza, da gregari ancora più disparati, ha vinto — al servizio di alcuni uomini politici di buona volontà — la guerra della ricostruzione nazionale e del «Miracolo economico», la battaglia della redistribuzione del reddito nel nostro Paese e la grande guerra, senza armi proprie, della salvaguardia della libertà e della scuola aperta a tutti.

A ciascun uomo è dato di valutare nel tempo le sue proprie azioni, compiute volontariamente o per dovere, imposte o per viltà. La sintesi di questi giudizi è presente, ognora, nella coscienza delle persone; anche di quelle che vengono percepite come meno sensibili.

I soci dell'ANGPS, per esempio, dovrebbero proporsi di mantenere viva nel loro cuore e di trasmettere ai cittadini questa coscienza del servizio reso alla generalità, che prescinde da meriti o benemeritenze personali per divenire costume, motivo di storia del nostro Paese.

Il nuovo paniere nel quale verranno accatstate le persone che facevano parte dell'Amministrazione della P.S. avrebbe potuto avere caratteristiche diverse. A nostro parere avrebbe dovuto essere costruito con una diversa metodicità e graduando, con maggiore cura, i vari passaggi della trasformazione in rapporto con la delicatezza e le esigenze di continuità del servizio da rendere allo Stato.

Le strutture più delicate avrebbero dovuto sorgere con una maggiore autonomia rispetto all'esistente e solo dopo un periodo di assestamento esse avrebbero potuto incorporare, a domanda, il personale in servizio nella P.S. soppressa.

Come tutti i rapporti umani che si vivono in un clima di relativa libertà anche questa trasformazione annovera detrattori troppo recisi e sostenitori poco convinti, quasi formali.

Per molti il nuovo status del poliziotto italiano sembra essere un punto di partenza al quale si possono imprimere direzioni a piacere. Sembra ormai inconfutabile che la maggioranza parlamentare favorevole alla riforma non voleva, in pratica, ottenere lo stesso risultato finale.

Noi crediamo, invece, che si debba intendere la riforma come un punto fermo, invalicabile; almeno sino a quando il potere legislativo non vorrà sanzionare altre modifiche. In questo senso è auspicabile che per un certo tempo non si proceda a modifiche incisive, in modo da consentire la migliore attuazione della nuova normativa.

Nonostante le sincere riserve, siamo fiduciosi nella buona riuscita della trasformazione, non tanto per la adeguatezza del paniere, ma per il senso di responsabilità dell'obbligato contenuto.

Il leale rispetto dello spirito della riforma da parte di tutti i cittadini costituisce il riscontro più probante.

Se la Polizia di Stato potrà essere, anche in parte, quell'Organo efficiente ed efficace che le esaltanti dichiarazioni degli addetti ai lavori della riforma hanno indicato nel tempo, le amarezze attuali di alcuni settori dell'Amministrazione interessata potranno trasformarsi in positivo ed il cittadino saprà apprezzarne i benefici.

Se, invece, la trasformazione dovesse avere l'effetto — specie rispetto alla necessaria motivazione degli operatori — di moltiplicare i difetti e le carenze già esistenti, in tal caso la riforma potrebbe coincidere con la più grave crisi del nostro Paese e dello Stato.

Rosario Putignano

Perequazioni delle Pensioni

L'impegno del governo di procedere ad un ampio riordinamento dell'Amministrazione statale nella linea tracciata dal « rapporto Giannini » e secondo gli indirizzi dettati dall'ordine del giorno del Senato del luglio '80, è stato ribadito dal ministro Schiattone dinanzi alla commissione « Affari Costituzionali » della Camera.

Il Ministro ha confermato che le sperequazioni tra le pensioni degli statali (il fenomeno delle « pensioni di annata ») o « di giornata » saranno eliminate con lo stanziamento di mille miliardi di lire previsto in un progetto di legge che sarà presto presentato al Consiglio dei Ministri. Lo schema del provvedimento prevede anche un « aggancio » delle pensioni alle retribuzioni.

Attendiamo pazienti e fiduciosi.

Caro Patania,

ho la Sua molto gradita lettera del 20 c.m., relativa alla perequazione delle « pensioni d'annata », operazione che forma oggetto di un provvedimento elaborato da una speciale Commissione tecnica presso il Ministero della Funzione Pubblica.

Trattasi di grosso problema per la cui soluzione il P.S.D.I. si batte da lungo tempo in ogni sede (governativa, parlamentare; in congressi, convegni; attraverso i mezzi di informazione).

In Parlamento, il Governo si è impegnato più volte ad attuare la perequazione delle vecchie pensioni; nel giugno 80 l'impegno governativo è stato preso su un preciso documento ("protocollo Giannini"), è stata posta in attività una Commissione interministeriale integrata con rappresentanti sindacali, è stato elaborato e rassegnato un articolato disegno di legge.

Desidero rassicurare Lei — e con Lei tutti i Suoi associati — che l'azione intrapresa dal P.S.D.I. sarà continuata e magari intensificata, in ogni sede, fino al conseguimento di una maggiore considerazione e giustizia per i pensionati; al momento, il problema perequativo costituisce obiettivo primario.

Pietro Longo

Gr. Uff. Pasquale Patania
Associaz. Naz.le Guardie P.S.
Sed. Prov.le di Alessandria
Corso Lamarmora, 71

Pensioni privilegiate ordinarie:

PERCHE' PAGANO LE TASSE?

La Corte costituzionale non ha riconosciuto alcuna parificazione, ai fini tributari, tra pensioni di guerra e pensioni privilegiate ordinarie, decidendo perciò che tali pensioni continuano ad essere legittimamente soggette al pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'informazione necessaria di un approfondimento, sulla base di quanto dichiarato dalla Corte con sentenza 151 del 15 luglio di quest'anno. La Corte, ricordiamo i fatti, aveva di fronte dodici ordinanze le quali, con lievi differenze di natura formale, sollevavano questione di legittimità costituzionale dell'art. 34 del DPR 601/1973 in quanto non estende alle pensioni privilegiate l'agevolazione tributaria prevista per le pensioni di guerra e cioè l'esenzione dal pagamento delle tasse. Tanto la pensione di guerra quanto le pensioni privilegiate ordinarie presuppongono una menomazione della capacità lavorativa per effetto di lesioni o infermità, con la sola differenza che il fatto generatore dell'evento è rappresentato in un caso da un fatto di guerra e nell'altro da un fatto di servizio.

A questa argomentazione Palazzo della Consulta ha opposto contrarie tesi. Mentre la pensione di guerra è collegata per tutti unicamente alle lesioni o infermità derivanti da evento bellico, la pensione privilegiata ordinaria militare e civile ha per presupposto un rapporto di impiego o di servizio. La pensione di guerra costituisce un atto risarcitorio di doveroso riconoscimento e di solidarietà dello Stato e, quanto all'ammontare, è determinata solo in funzione dell'entità del danno e prescinde da ogni rapporto di dipendenza.

Al contrario la pensione privilegiata ordinaria spetta per infermità o lesioni ascrivibili a causa di servizio. Per i civili l'ammontare è determinato in relazione alla base pensionabile, costituita dall'ultimo trattamento economico complessivo in ragione di 8/10 nel caso di infermità o lesioni invalidanti più gravi e di 1/40 della stessa base per ogni anno di servizio utile nei casi di minore entità.

Per i militari la pensione va da un massimo pari all'intera base pensionabile ad un minimo del 30% secondo la categoria dell'infermità o lesione, con aumenti, per le categorie più lievi, in ragione di ogni anno di servizio, nei confronti dei militari che hanno compiuto almeno 5 anni di servizio effettivo, ma che non hanno maturato l'anzianità necessaria per conseguire la pensione normale. Quando invece tale anzianità è stata raggiunta la privilegiata diventa pari a quella normale aumentata di 1/10.

Da questa normativa si evince che la privilegiata è un trattamento integrativo, quando non sostitutivo, di quello della pensione normale. A tutto ciò si aggiunga che i dipendenti hanno diritto, in aggiunta, all'equo indennizzo quando la menomazione è ascrivibile a particolari categorie.

Non esiste perciò tra le pensioni di guerra e quelle privilegiate quell'identità o omogeneità di situazioni che costituisce il presupposto del richiamo al principio di eguaglianza.

Questo, in termini ristretti, il contenuto della sentenza della Corte che ha deluso le aspettative di migliaia di pensionati.

La « sensibilità politica » della Corte costituzionale ha giocato nettamente contro i pensionati, che in pratica continuano ad essere sacrificati per non aggravare ancor più le finanze pubbliche.

Federazione Italiana Lavoratori Democratici Indipendenti Invalidi

Si è costituita in Roma una Federazione Sindacale Unitaria che si occupa esclusivamente degli invalidi ed handicappati, comprese le categorie protette dalla legge. La federazione Sindacale invalidi è diretta da un socio dell'associazione Guardie di P.S. che si prodigherà senza alcun compenso alla soluzione e risoluzione nell'ambito delle leggi vigenti dei loro problemi.

Segretario Generale del nuovo sodalizio il dott. Eugenio Gastaldi.

La sede centrale a Roma, via Lucullo 7.

Decreto 28 Luglio 1981

Misura dell'indennità integrativa speciale spettante al personale statale in quiescenza per il quadrimestre settembre-dicembre 1981.

...omissis...

Per il quadrimestre 1° settembre — 31 dicembre l'indennità integrativa speciale è dovuta al personale statale in quiescenza nella misura mensile di Lire 349.234.

Per l'anno 1981 l'importo dell'indennità integrativa speciale da corrispondere al personale statale in quiescenza in aggiunta alla tredicesima mensilità è di L. 310.514.

...omissis...

FRANCESCO FERLISI - pittore

Il giovane maresciallo di p.s. Francesco Ferlisi di Roma si è aggiudicato il primo premio alla rassegna internazionale di pittura « arte San Remo '81 ». La medaglia d'oro gli è stata consegnata dal sindaco di San Remo.

L'opera prima della rassegna sanremese è un tipico esempio dell'arte contemporanea. L'autore Francesco Ferlisi, l'ha intitolata « Molecole ». Si tratta di un quadro 50 cm. per 70, in cui predominano i toni del grigio « metallico ». La giuria l'ha premiata per la chiarezza e la precisione del segno.

Fiamme d'oro è sempre lieta di apprendere e divulgare i successi degli appartenenti alla Polizia nel campo artistico-culturale. Al nostro brillante pittore il plauso e l'augurio di nuovi successi.



Rassegna Internazionale «Arte S. Remo 1981» - La premiazione del vincitore, Maresc. di P.S. Francesco Ferlisi

39 sportelli in Provincia

per tutti i servizi con l'Italia e con l'Estero

CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA

al tuo servizio dove vivi e lavori



6° GIORNATA DEL PENSIONATO

Il 4 ottobre a Barletta con una messa officiata da monsignor Giuseppe Carata, vescovo di Trani e Barletta, ha avuto inizio la VI Giornata del Pensionato Statale, organizzata da Luigi Dicuonzo, dell'Unione nazionale Pensionati statali.

La manifestazione, si è svolta in un clima di forte tensione a testimonianza dello stato di esasperazione per le gravi discriminazioni di cui la categoria si sente vittima.

Alla riunione hanno preso parte il ministro del Lavoro, Michele Di Giesi, e il senatore socialdemocratico Dante Cioce.

Di Giesi ha dichiarato che è sua intenzione far approvare, in tempi brevissimi, la riforma delle pensioni « nella quale possono trovare le giuste risposte tante ingiustizie, tra cui la più importante e la più evidente è quella della "pensione d'annata" degli statali e dei dipendenti degli enti locali ». Ma per il Ministro del Lavoro, la riforma non andrà avanti se non si ispirerà ad alcuni principi « che considero irrinunciabili: il pluralismo previdenziale, la eguaglianza giuridica contro il livellamento economico, la tutela della professionalità da attuarsi collegando la pensione ai trattamenti retributivi di chi lavora ».

Negli interventi conclusivi degli esponenti nazionali dell'Unione Pensionati ci si è rammaricati dell'incomprensione per le lotte che conducono i pensionati da parte dei colleghi statali in servizio. « Eppure, hanno sottolineato Dicuonzo e Caputo, le nostre battaglie sono anche le loro. Vincendo noi vincono anche loro che un giorno saranno pensionati come noi ».

I presenti hanno quindi invocato una maggiore solidarietà perché gli interessi in gioco riguardano tutti i funzionari e lavoratori.

Ecco la vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:

GUIDA ALLA COSTITUZIONE ITALIANA - Carlo Fusaro	IA-1	L. 7.500
CODICE PENALE E COD. DI PROC. PENALE - Carabba-Alvareschi - XII ed. commentata	A-1	L. 37.500
INNOVAZIONI (LEI) AL COD. PENALE E PROC. P. del 1980 ad oggi - Alessandrini-Mancini	A-2	L. 2.000
ATTI (GLI) DI POLIZIA GIUDIZIARIA - G. De Benedetta	A-3	L. 55.000
GUIDA PRATICA AGLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA - M. Mazzoni - P. Cantagalli	A-4	L. 5.000
NORMA (LA) PENALE INCRIMINATRICE di E. F. Carabba	A-5	L. 4.000
FURTO (IL) di E. F. Carabba	A-6	L. 4.500
DISPOSIZIONI (LEI) A TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO - M. Mazzoni	A-7	L. 6.000
ARMI (LE) E GLI ESPLOSIVI NELLA LEGISLAZIONE VIGENTE - R. Cantagalli	A-8	L. 6.500
FALSO DOCUMENTALE (IL) - A. Luzzi	A-9	L. 2.000
MANUALE PRATICO DI DIRITTO PENALE - G. Palmieri	A-10	L. 5.000
DEPENALIZZAZIONE (LEI) DELLE CONTRAVVENZIONI - F. Veneri	A-11	L. 8.000
CODICE (IL) DELLE LEGGI SULL'ACQUIRIMENTO - G. Cantagalli	B-1	L. 10.000
DEATI (IL) NELLA LEGGI SUGLI STUPRIFICANTI - E. F. Carabba	B-2	L. 6.000
RISERVAZZIONE DELLA VITA PRIVATA E INTERCETTAZ. DELLE COMUNICAZ. - Cantagalli	B-3	L. 10.000
TESTO UNICO DELLE LEGGI DI P.S. - Alessandrini - Mazzoni - III Edizione commentata	C-1	L. 38.000
ESERCIZI (GLI) PUBBLICI DI VENDITA E SOMMINISTRAZ. ALIMENTI E BEVANDE - Luzzi	C-2	L. 5.000
PRONOMARIO DELLE NORME RELATIVE AI PASSAPORTI - A. Luzzi	C-3	L. 2.500
PRONOMARIO DELLE NORME RELATIVE ALLA STAMPA, AFFISSIONI, etc. - A. Luzzi	C-4	L. 2.500
PRONOMARIO DELLE NORME RELATIVE ALLA STAMPA, AFFISSIONI, etc. - A. Luzzi	C-5	L. 2.500
CODICI PENALI MILITARI di E. F. Carabba - E. Comella	D-1	L. 10.000
SINTESI DELLE RIFORME DEI CODICI PENALI MILITARI - E. F. Carabba - E. Comella	D-2	L. 3.000
SERVIZIO (IL) MILITARE DI LEVA - S. Ferraristi	D-3	L. 10.000
ESISTENZE DI SERVIZIO E LEGGI PER LA CASA - A. Del Re	D-4	L. 8.000
RAPPRESENTANZE (LEI) MILITARI - B. Segognini	D-5	L. 10.000
TRATTAMENTO DI QUERENZA PER MILITARI - S. Ferraristi	D-6	L. 14.000
CODICE CIVILE (IL) commentata e le leggi complementari - R. Cantagalli	E-1	L. 45.000
EQUO CANONE (1996 e come funziona) - G. Palmieri	E-2	L. 6.000
PRONOMARIO ALFABETICO COMMENTATO DEL CODICE DELLA STRADA - G. Madio	F-1	L. 8.000
RIEVA (LA) ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA R.C.A. - Alghino-Fusaro	F-2	L. 5.000
APPUNTI DI INFERIUNISTICA STRADALE per la P.G. - G. Marcon	F-3	L. 4.000
LEGGE DOMINIC (LA) SULLA CACCIA di G. Mazzoni	G-1	L. 5.000
DISCIPLINA DELLA CACCIA E PROTEZIONE E TUTELA DELLA FAUNA - A. Luzzi	G-2	L. 6.000
CODICE PENITENZIARIO (IL) - R. Alessandrini - G. Cantagalli	L-1	L. 18.000
RAPPORTO UMANO E PERSONALIZZATO CON IL DETENUTO - S. Ferraristi	L-2	L. 10.000
PROBLEMATICA PEDAGOGICA PENITENZIARIA - J. Sturillo	L-3	L. 15.000
PROCESSIONE (IL) DI SORVEGLIANZA - P. Finauri	L-4	L. 5.000
ESECUZIONE (L.) PENALE - A. Filippone	L-5	L. 10.000
CORPI DI HEAD (DEI) - A. Filippone	L-6	L. 15.000
SPESI (LEI) DEL PROCEDIMENTO PENALE - D. Ucci	L-7	L. 7.000
POLIZIA (LA) DI STATO - Nuovo ordinamento dell'amministrazione della P.S. - A. Luzzi	M-1	L. 12.000
NUOVE NORME PENALI (LEI) IN MATERIA VALUTARIA - R. Cantagalli	O-1	L. 6.000
REPRESSIONE (LA) OFILE VIOLAZIONI DELLE LEGGI FINANZIARIE - G. Palmieri	O-2	L. 10.000
RICUPERTA FISCALE (LA) - U. Marchetti	O-3	L. 7.500
STATUTO DEI LAVORATORI - III Edizione commentata - G. Palmieri	P-1	L. 6.000
TUTELA (LA) DEL LAVORO DEI FANCIULLI E DEGLI ADOLESCENTI - A. Luzzi	P-2	L. 4.000
PARITÀ DI TRATTAMENTO TRA UOMINI E DONNE IN MATERIA DI LAVORO - A. Luzzi	P-3	L. 4.000
SOMMARIO DI CULTURA GENERALE - F. Tonato	Q-1	L. 12.000
ORGANIZZAZIONE (L.) DELLO STATO ITALIANO - G. Mazzoni	Q-2	L. 10.000
ESAMI SCRITTI (GLI) DEI SOTTUFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA - F. Canu	Q-3	L. 10.000
DIZIONARIO CARZANTI DELLA LINGUA ITALIANA	O-4	L. 9.500
ABC DELL'ECONOMISTA PRATICO - G. Pasquaroli - G. Palmieri	O-5	L. 12.000
POLIZIA SCIENTIFICA (LA) - R. Piconi	O-6	L. 12.000
CLASSIFICAZIONE (GLI) ARMI - A. Luzzi	O-7	L. 6.000
ISTRUZIONI TECNICHE PER L'USO DELLA DATILOGRAFIA - L. Castellucci	O-8	L. 3.000
PROFILI DEL FUTURO PROCESSO PENALE - M. Mazzoni	O-9	L. 10.000
RICORDI come e perché - M. Rossi Locci	O-10	L. 5.000
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DI POLIZIA - D. Palmieri	R-1	L. 520.000
SPERIMENTAZIONE (LA) NELLA SCUOLA ITALIANA - A. Gargiulo	R-2	L. 6.000
MARESCIALLO (IL) - Romano di Leo Pappino	R-3	L. 4.000

* Per il CODICE PENALE E CODICE DI PROCEDURA PENALE sono del 20% i tassi di IVA di Polizia

Richiedete alla **EDIZIONI LAURUS** - Via Benedetto 12b - 50123 FIRENZE - Tel. (055) 210900 - C/C.P. 393504

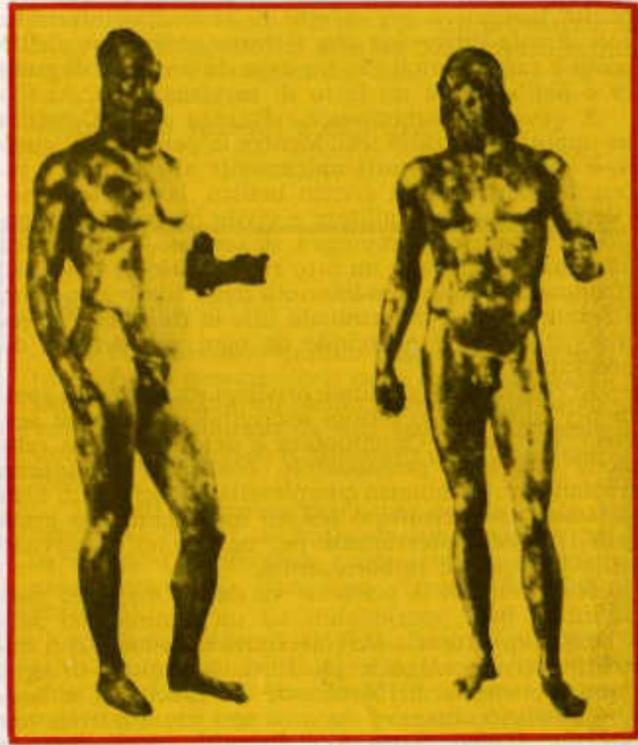
Si raccomanda di citare nell'ordinazione il titolo di questa rivista.

I BRONZI DI RIACE

Folle esultanti, giovani, uomini e donne di ogni età per i bronzi di Riace sottratti al mare, alla tremenda sfida delle onde con la ineluttabile corrosione.

I bronzi di Riace, apollinei nell'aspetto, belli ma quasi mesti nel loro istinto selvaggio e divino. Guerrieri votati alla lotta, alla morte od alla vittoria, più spesso senza ritorno, ma che affascinano nel loro gigantesco tormento di professionisti di aspre battaglie. Ma essi, oggi, imponenti, sorridono alle folle estatiche nel guardarli, nel penetrare nei loro sentimenti sopiti da millenni.

Un riconoscimento alla Soprintendenza alle Antichità di Firenze che, senza nulla togliere ai due bronzi, alle nudi virilità, alle gigantesche figure, li hanno restituiti, attraverso una paziente e complicatissima tecnica, alla nostra ammirazione, al nostro sconvolgimento mentale di fronte a tale scultoria bellezza,



annullando millenni di anni con la mesta considerazione di quello che siamo e di ammirazione di quanto l'arte antichissima fosse stata capace di esprimere.

L'artista è ignoto e ne possiamo attribuire l'opera ad una epoca e ad una scuola che tanti altri reperti ci ha lasciati. Ma le folle guardano, ammirano pensose ed emozionare, perché due guerrieri del tempo tanto antico suscitano in noi sentimenti che non sono soltanto ammirazione di un'arte, di una classica scuola, di un modellatore divino. Le folle immense che attendono ore per posare lo sguardo per pochi minuti sui bronzi, sentono qualcosa di più, avvertono il trionfo del bello, del divino, della lotta umanizzata, del sorriso del guerriero che non era spietata nell'annientare l'avversario, il sorriso del guerriero che era vigoria fisica e trascendente.

Essi ci appaiono più atleti che guerrieri per la freschezza anatomica, per l'atteggiamento sfrondato di ogni ferocia, col loro nudo solido e compatto.

L'arte greca, nella immensa proiezione sulle coste

dell'Asia Minore, del Mar Nero, della Sicilia, dell'Italia Meridionale ed oltre, ci ha lasciato originali ed autentici valori, raggiungendo un eccezionale equilibrio tra intuizione, sentimento e razionalità, in una potente idealità, forse lontana ed estranea da ogni verismo.

Ma i guerrieri di Riace sono vitali e veri e l'artista, pur nella sua innegabile immaginazione, non poteva non riscontrarli della realtà dell'epoca.

A noi non interessa, anche perché non siamo preparati, penetrare nella storiografia della civiltà ellenica dell'età del bronzo che si colloca verso la metà del secolo XV a.C., ma interessa fermarci sui temi fondamentali di quell'arte che ha saputo assumere plastiche figure del corpo umano, in integrale e prepotente unità organica.

Tanti «idoli» ci ha lasciato l'arte greca dalla preistoria alla protostoria, ma l'ignoto artista dei due bronzi ci ha dato due figure umanissime, realistiche, estatiche, potenti nei sentimenti.

Due guerrieri nudi, in atteggiamento non aggressivo, senza il rituale dell'eroe preparato all'azione. Nel loro aspetto fiero e trasognato, nei loro contorni affiora l'antimonia tra il bene ed il male, tra l'umano ed il disumano e, nella trascendente atmosfera di emozione che sanno suscitare, noi, gente attonita ed ammirata, cogliamo il senso del bene che l'arte indica ed ammonisce per la civiltà dei popoli.

Aldo Cafasso

AD ALFREDINO

Da quel pozzo maledetto
odo ancora quei lamenti
che torturano per sempre
chi ricorda in Vermicino
la tragedia di Alfredino

Un destino sì' crudele
volle toglierlo di mezzo
quando ancora piccoletto
pur se colmo di amarezze
pretendeva dalla vita
solo docili carezze

Sento ancora in lontananza
la vocina fioca fioca
di quel grido allucinante
che da sera alla mattina
invocava la mamma

Ei si è spento lentamente
come un cero di candela
giù nel pozzo maledetto
pien di tufo e così stretto

E' volato presto in Cielo
e con gli angeli in sordina
canta in coro una canzone
dedicata alla mamma

Caro e docile Alfredino
or che stai in Paradiso
io ti supplico ed è vero
prega tu pel mondo intero

Nino Trimboli

'O CACCIUTTIELLO

'O cacciuttiello mio è biundulillo,
è poco ca me tene cumpagnia;
steva sulo, sperduto mmiezo 'a via,
stu cacciuttiello overo assaje bellillo.

Pe magnà s'arrangiava c'a munnezza,
durmeva sotto 'e machine annascuso,
spisso 'a matina se truvava 'nfuso
'e morva d'uoglie FIAT e altre schifezze.

Cercava 'nu padrone, 'nu reparo
cu 'nu poco 'e magnà e tanto ammore;
veneva appriesso, sempe, 'a tutte ll'ore
'nfomme o 'ncuntravo, scunzulato e amaro.

Pareva ca dicesse: nun me piglie?
m'hanno sperduto ccà, 'a tradimento,
so' abbandunato e sulo ogne mumento
pure si e' chistu munno songo figlio.

Cacciuttiè, viene 'cca, te porto 'a casa,
pur'io tengo vulio d'avè n'amico
doce e sincero, buono assaje cu mmico:
simmo arrivate, chest'e 'a porta, trase!

'O vedissevo mò stu cacciuttiello;
pulito, rilucente, 'nu sprennore,
'a capa allerta, 'o pilo ca par'oro,
'na coda longa, sempre 'a turtaniello.

Tengo o' cannale! Che me ne pò 'mpurtà!
Tengo 'o padrone? E' chesto ca vulevo!
Nuje poveri canilli, me diceva,
nun 'a capimmo propio 'a libertà.

Udalrico Caputo

tradizione
fiducia
progresso

banca
del friuli
la banca su cui contare



TELEGRAMMA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE GUARDIE
DI PUBBLICA SICUREZZA

PRESIDENZA NAZIONALE

Via Statilia n. 30 - 00185 Roma - Tel. 77.55.96

N. 0607 - ANGPS - Mass. 2/10

Roma, 7 ottobre 1981

OGGETTO: Cure balneoterziali, idropiniche ed inalatorie anno 1982; presentazione domande.

Sigg. Presidenti delle Sezioni ANGPS LORO SEDI
Sigg. Consiglieri Nazionali LORO SEDI
Sigg. Sindaci del Collegio Sindacale LORO SEDI
Sig. Ispettore Nazionale ANGPS FIRENZE

Per opportuna notizia e perchè sia portato a conoscenza dei Soci, si trascrive il dispaccio telegrafico del 25 settembre 1981 del Ministero dell'Interno relativo alle cure di cui all'oggetto:

N. 800/9808.B.BIS.1.1././ Pregasi invitare personale Polizia Stato che ne ha diritto et desidera ammissione cure balneo-termali././ Inalatorie et idropiniche anno 1982 at presentare domanda con modalità previste ministeriale p.n. datata 10 ottobre 1980 entro 31.10.1981././ Oltre stazioni termali previste suddetta ministeriale ././ corrente anno potrà essere richiesta sede Ischia stabilimenti civili convenzionati ././ **Precisati che personale su citato ././ cessato servizio attivo ././** at seguito decisione Consiglio Stato n. 1062 datata 31.11.1979 ././ potrà essere ammesso cure at pagamento presso stabilimenti balneo-termali militari Acqui et Ischia per sole cure balneo-termali et inalatorie ././ Uffici et Comandi cui presente est diretto sunt pregati segnalare avvenuta presentazione singole domande entro 10.11.1981 ././ precisando prima sede termale et specie cure richieste ././ utilizzando canali meccanografici stesse modalità decorso anno ././ Segue circolare ././ Pel Ministro Coronas.

IL PRESIDENTE NAZIONALE

(Ten. Gen.le (a) dott. Remo Zambonini)

FESTA della POLIZIA La Spezia

Il 2 luglio, alle ore 10,00, presso la Caserma «A. Saletti» — Sede del Comando Reparto della Polizia di Stato — è stata celebrata, in forma semplice ed austera, la Festa della Polizia.

Alla cerimonia sono intervenuti il Vice Prefetto Vicario Dott. Carmine Arena; il Questore Vito Calabrese De Feo; il Capo di Gabinetto della Prefettura Dott. Diego Carpitella; Funzionari ed Ufficiali della Polizia e Rappresentanze dei Reparti di Specialità della Polizia di Stato.

Ha partecipato una larga Rappresentanza della Sezione, guidata dal Presidente, con la Bandiera: sei Soci sono intervenuti anche al pranzo.

Il Questore, al termine della S. Messa, officiata nella Cappella della Caserma, ha letto la motivazione con la quale il Presidente della Repubblica ha conferito alla Bandiera della Polizia la Croce di Cavaliere dell'«Ordine Militare d'Italia»; il Messaggio del Presidente del Consiglio dei Ministri al Ministro dell'Interno ed il Messaggio del Capo della Polizia a tutti i dipendenti.

Ha, poi, illustrato la nuova legge della riforma della Polizia, che dal 25 aprile 1981 ha dato un nuovo assetto all'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, ed ha dato lettura dei dati statistici relativi al contributo di sangue offerto dalla Polizia per il mantenimento dell'ordine pubblico, nella lotta contro il terrorismo e la delinquenza comune.

LA SPEZIA 27-1981: Festa della Polizia



COMUNICATO DI SIENA

Il Consiglio della sezione di Siena è a completa disposizione di tutte le sezioni consorelle che volessero effettuare una gita in quella città, così ricca di arte e di storia.

QUOTE PARTI ASSOCIATIVE

PRESIDENZA NAZIONALE

Via Statilia n. 30 - 00185 Roma - Tel. 77.55.96
N. 0596 - ANGPS - Mass. 1/11

OGGETTO: Quote parti associative: versamento.

Ai Sigg. Presidenti delle Sezioni ANGPS

LORO SEDI

e, per conoscenza:

Ai Sigg. Consiglieri Nazionali

LORO SEDI

Ai Sigg. Sindaci

LORO SEDI

Al Sig. Ispettore Naz. ANGPS

FIRENZE

I versamenti effettuati dalle Sezioni sul c/c numero 200005 intestato a questa Presidenza così come a suo tempo disposto, hanno, in pratica determinato vari inconvenienti e disagi per cui se ne è dimostrato difficile il riscontro e gravosa la contabilità.

Per tale motivo, si dispone che a partire dal 1° novembre p.v., tutte le rimesse siano, come per il passato, effettuate mediante assegno bancario «NON TRASFERIBILE», intestato alla Presidenza Nazionale.

Si ricorda ancora inoltre che le rimesse delle quote associative **non dicesi non debbono** essere cumulate a rimesse per altri motivi ma inviate con assegno a parte anche se con la stessa lettera.

Pertanto quanto era stato disposto con circolare p/n Mass. 1/2 del 16 ottobre 1980 viene in parte abrogato e le rimesse di cui al precedente capoverso dovranno essere effettuate **TRIMESTRALMENTE** (31/12 - 31/3 - 30/6 - 30/9) e dovranno essere accompagnate dall'elenco nominativo dei soci ai quali si riferisce il versamento distinguendo, su fogli separati, Soci Ordinari, Simpatizzanti, Benemeriti e Sostenitori nel caso che le iscrizioni o il rinnovo per questi sia avvenuto presso la Sezione anzichè presso il Reparto Polizia di Stato.

Si richiama in proposito la circolare n. 0583 - ANGPS - 11/80 del 12.12.1980.

IL PRESIDENTE NAZIONALE

(Ten. Gen. a() dott. Remo Zambonini)

OFFERTE

Edizioni Bucalo Latina, L. 2.500

Casellani Ruggero, Siena, L. 3.000

Filippi Angelo, Gorizia, L. 5.000

Fatalò Salvatore, Modena, L. 500

Don Giovanni Padovese

Vasto cordoglio ha suscitato la scomparsa avvenuta il giorno 23 luglio di *Don Giovanni Padovese*. Capellano delle Carceri di San Donnino, Don Giovanni, era conosciutissimo e stimato negli ambienti della polizia in Como. In particolare è sempre stato vicino alla Sezione, dando il suo contributo ad ogni cerimonia o manifestazione.

Ai funerali hanno reso l'estremo saluto le Autorità cittadine, tra le quali il Questore, il Vice Prefetto Vicario ed una Delegazione di soci.

La sezione di Como, sicura di interpretare l'espressione di tutti i suoi iscritti, ricorda con affetto e simpatia Don Giovanni Padovese ed esprime ai familiari le più sentite condoglianze.

AVVISO AI NOSTRI COLLABORATORI

Siamo lieti di comunicare che il materiale che ci perviene è tale, per contenuto e forma, da renderci ottimisti sulla validità della nostra Associazione.

E' però opportuno che esso sia il più possibile, specie se di argomento tecnico e rivendicativo, sintetico, onde facilitare pubblicazione e lettura che sarebbero e sono gravemente ostacolate dalla prolissità in relazione al numero delle pagine disponibili e non aumentabili per gli alti costi. Si rammenta che molti di tali argomenti sono stati già ampiamente svolti, il che ne diminuisce l'interesse da parte dei lettori.

BANCA DI CREDITO POPOLARE

Soc. Coop. A R.L. Sede Sociale Siracusa
Capitale e riserve L. 10.569.207.205

SEDI: Siracusa - Catania - Messina

SUCCESSALI: Avola - Barcellona P. G.

Capo d'Orlando - Palazzolo Acreide

Ufficio di Rappresentanza in PALERMO

30 AGENZIE E

SPORTELLI STACCATI

tutte le operazioni

di banca, borsa

e cambio

UNA BANCA

ATTENTA ALLE

ESIGENZE DEI

RISPARMIATORI



Un particolare, fezvido auguzio di un felice Natale e di Buon Anno 1982

23 luglio 1981

Disparità di trattamento di quiescenza per il periodo reso da richiamato in servizio temporaneo di polizia.

Al Signor CICCOLINI Vincenzo
Via Gorizia, 3 SIENA

In relazione alla sua istanza diretta alla Direzione di «Fiamme d'Oro» per conoscenza, la informo che nella sua pratica di pensione è stato inserito il processo verbale della C.M.O. di Firenze con cui non ha riscontrato alcun aggravamento delle sue infermità.

In base a tale risultato, l'Ufficio Pensioni del Servizio F.A.P. esaminerà la sua domanda del 16-3-1981 e le comunicherà le proprie decisioni.

Intanto, le forniamo alcuni chiarimenti su quanto da lei esposto: l'art. 58 del D.P.R. 29-12-1973, n. 1092, non riguarda l'attribuzione del trattamento di quiescenza, ma riflette la concessione delle 3 mensilità di assegni ai militari che cessano dal servizio per infermità dipendenti da causa di servizio. A lei non sono state corrisposte perché richiamato in servizio temporaneo di polizia.

La differenza di trattamento riscontrata confrontando l'importo della sua pensione con quella dei suoi pari grado con lo stesso servizio di richiamato, è sorta in aderenza all'opzione esercitata da ciascuno.

I suoi colleghi di confronto, per il periodo di richiamo in servizio hanno optato per la conservazione della pensione privilegiata e il Ministero, in applicazione dell'art. 139 — da lei posto in evidenza — del T.U. succitato, ha loro concesso il cumulo costituito dagli assegni di attività e di pensione, però alla data del ricollocamento in congedo non ha proceduto, nei loro confronti, alla riliquidazione della pensione col computo del periodo di richiamo.

Nei suoi riguardi invece, risulta che ha chiesto la ricongiunzione dei servizi prestati da effettivo e da richiamato, che comporta la rinuncia alla pensione privilegiata, salvo riottenere in caso si verifici l'aggravamento delle precedenti infermità o l'insorgenza di una nuova infermità accertate, l'una o l'altra, durante il periodo di richiamo in servizio. Non avendo quindi ottenuto il riconoscimento dell'aggravamento, il Ministero, per effetto dell'art. 117 dello stesso D.P.R., non adotta alcun provvedimento a modifica del decreto n. 800/081156 del 10-6-1977 con cui le è stata concessa la pensione privilegiata limitatamente al periodo dal 15-9 al 12-11-1972, giorno precedente il suo richiamo in servizio temporaneo e con la ricongiunzione dei servizi, da lei chiesta, il trattamento di quiescenza ordinario non può ripristinare quello privilegiato.

Il Presidente Nazionale
(Ten. Gen. (a) di P.S. Dr. R. Zambonini)

"Turismo per gli Anziani"

Qualcosa si muove!

Si calcola che nel 1980 si siano recati in vacanza sette milioni e mezzo di italiani che avevano superato i quarant'anni. Tale numero quest'anno, nonostante la flessione turistica iniziale, sembra destinato ad aumentare e se si tiene conto che in futuro ci troveremo di fronte una società sempre più anziana si comprende facilmente l'interesse degli operatori turistici a studiare, organizzare e proporre — come avviene già da tempo all'estero — attività

turistiche specifiche per quella larga fascia di persone che appartiene ormai alla cosiddetta «seconda giovinezza».

In Italia, fino a qualche mese fa, oltre ad iniziative sporadiche e limitate, non era stato fatto molto. Solo nel febbraio scorso è sorta a Roma l'Associazione «turismo terza età» (t.t.e.) con lo scopo di svolgere attività turistica e socio-culturale specifica per coloro che non sono più giovani o giovanissimi.

L'Associazione, che con le sue molteplici iniziative ha suscitato notevole interesse in tutta Italia, ha già realizzato, per i propri iscritti, interessanti viaggi e soggiorni non solo nel territorio nazionale, ma anche all'estero.

In tale quadro il t.t.e. ha organizzato crociere a prezzi particolarmente contenuti.

Ulteriori informazioni potranno essere chieste all'Associazione «turismo terza età», via Nazionale 51 - 00184 Roma - Tel. 47.45.026.

FOGGIA



FOGGIA 2-7-1981: Festa della Polizia

Il 2 luglio 1981 è stata celebrata la festa della Polizia, presso la «Caserma Miale da Troia». Alla cerimonia erano presenti autorità civili delle Guardie di P.S. ed appartenenti ad altri Corpi, oltre alla bandiera dell'Associazione delle Guardie di P.S. portata dal 1° porta bandiera dell'ANGPS di Foggia Cav. Pasquale Valente oltre ai sottoelencati soci della sezione di Foggia, presenti nell'occasione:

Russo Luigi, Di Giorgio Biagio, Taggio Antonio, Ardu Giovanni, Bruno Antonio, Schiavone Cav. Pietro, Paolino Antonio, Patt. Giulio, Valente Cav. Pasquale, Avossa Cav. uff. Luigi, Celi Eugenio, Capozzi Giovanni, Di Palma Angelo Ettore, Di Palma Vincenzo, De Simone Raffaele, Gattarelli Antonino, Iannucci Cristoforo, Mancini Ruggero, De Vito Antonio, Spinelli Michele, Sassi Severino.

Il Comandante del gruppo T.Col. Dott. Felice D'Alesio Berriola, ha invitato al pranzo, presso la mensa della «Caserma Miale da Troia», numerosi soci.

Il 5 giugno 1981 presso la Caserma dei Carabinieri è stato celebrato il 167° anniversario della fondazione dell'Arma.

Alla manifestazione ha partecipato oltre alle alte Autorità Militari e Civili del capoluogo e provincia, una rappresentanza dell'A.N.G.P.S. con bandiera portata dal 1° porta bandiera Cav. Pasquale Valente — Sindaco supplente della sezione.

La Santa Messa è stata officiata dal nuovo Arcivescovo di Foggia Mons. Salvatore De Giorgi coadiuvato dal Cappellano Militare Magg. Vittorio Carlomagno.

GORIZIA

Il 2 luglio 1981, festa della Polizia, su invito del Questore di Gorizia, dott. comm. Mario Forino, il Presidente Di Lenardo Giovanni, unitamente ad una numerosa rappresentanza di soci della sezione, è intervenuto alla cerimonia con Bandiera, svoltasi nella Caserma «Sabotino» in via S. Chiara, sede del Comando Gruppo Polizia di Stato.

Alla cerimonia sono intervenute numerose Autorità Civili e Militari della Provincia con a capo il Prefetto dott. Comm. Raffaele Milizia, che, con il Questore, ha passato in rassegna i Reparti schierati in armi.

L'arcivescovo di Gorizia Mons. Pietro Cocolin, ha officiato la S. Messa alla memoria dei Caduti del Corpo, al termine della quale, il Questore ha letto l'ordine del giorno pervenuto dal Ministro dell'Interno On.le Virginio Rognoni con il saluto del Presidente della Repubblica, del Capo della Polizia, dell'Ispettore Generale del Corpo e suo personale, ed ha con accurate parole rievocato i Caduti «Funzionari di Pubblica Sicurezza e delle Guardie di P.S., ora Polizia di Stato», ed ha ringraziato le Autorità intervenute alla cerimonia.

Al Questore ed, al Comandante il Gruppo Capitano Claudio Trani, il più vivo ringraziamento del Consiglio Direttivo, e dei Soci, intervenuti al rinfresco e al pranzo, e per le gentili premure che li anima nei riguardi del nostro Sodalizio.

GORIZIA

E voliamo nel sole ...cantiamo i fratelli.

(V. Locchi - La Sagra di Santa Gorizia)

L'8 agosto 1981, su invito del Sig. Sindaco di Gorizia dott. ANTONIO SCARANO, ed in collaborazione col Presidio Militare, con le Associazioni Combattentistiche d'Arma e Patriottiche, una rappresentanza di Soci della Sezione A.N.G.P.S., capeggiata dal Vice Presidente LAZZARO Pietro, è intervenuta con Bandiera, alla cerimonia militare svoltasi in Piazza Cesare Battisti, nella ricorrenza del 65° Anniversario del ricongiungimento di Gorizia all'Italia.

Alla cerimonia erano presenti il Presidente del Consiglio dei Ministri Sen. Giovanni SPADOLINI, Autorità Civili e Militari della Regione «Friuli Venezia Giulia».

Numerose le rappresentanze dei Sodalizi Combattentistici e d'Arma con Bandiere e Labari, unite al Gonfalone della Città di Gorizia.

Il Sindaco dott. SCARANO, dopo avere letto il telegramma inviato dal Sig. Presidente della Repubblica On.le Pertini, il Presidente del Consiglio ha pronunciato il discorso rievocativo dell'anniversario.

Alle ore 19,30 ha avuto luogo la sfilata dei Gonfaloni e Bandiere delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, lungo il Corso G. Verdi e Via G. Mameli, conclusasi in Piazza della Vittoria con la solenne cerimonia dell'ammaina Bandiera.

Al termine è stato eseguito un concerto della banda della Divisione Folgore.

COSENZA

Risultato delle elezioni alle cariche sociali:

- Presidente: Trimboli Antonino;
- V. Presidente: Cangemi Francesco;
- Consiglieri: Lupo Luigi, Cipolla Giuseppe, Pernice Antonio, Falcone Mario, Pagliaro Salvatore, Stella Raffaele, Litrenta Santo, Runco Americo, Ferrara Roberto, Basta Domenico;
- Sindaci effett.: Reda Pietro, Spadafora Mario;
- Sindaci supplenti: Pagliaro Giulio, Fiorito Ascarino.

VARESE

Risultato delle elezioni alle cariche sociali:

- Presidente: Merlo Mario;
- V. Presidente: Mazzullo Luigi;
- Consiglieri: Maniscalco Luigi, Ingallina Giuseppe, Pucciarelli Francesco, Gandini Domenico, Riberti Pietro, Zandrini Italo, Anzidei Cesare, Panza Mario, Rubino Laurino, Piffaretti Lorenzo;
- Sindaci effettivi: Purgato Aurelio, Megna Vincenzo;
- Sindaci supplenti: Gallotti Marco, Albizzati Claudio.

FOGGIA

In data 23 giugno 1981, il presidente del sodalizio ANGPS di Foggia, Sig. Luigi Russo, ed il segretario-economista, Sig. Biagio Di Giorgio, seguiti dal consigliere Sig. Giovanni Ardu, dal Sindaco effettivo Sig. Antonio Paolino e dal socio Cav. Uff. Luigi Avossa, hanno effettuato visite di cortesia a Vedove dei soci dell'ANGPS di Foggia — deceduti — ed a due soci ricoverati presso il locale nosocomio.

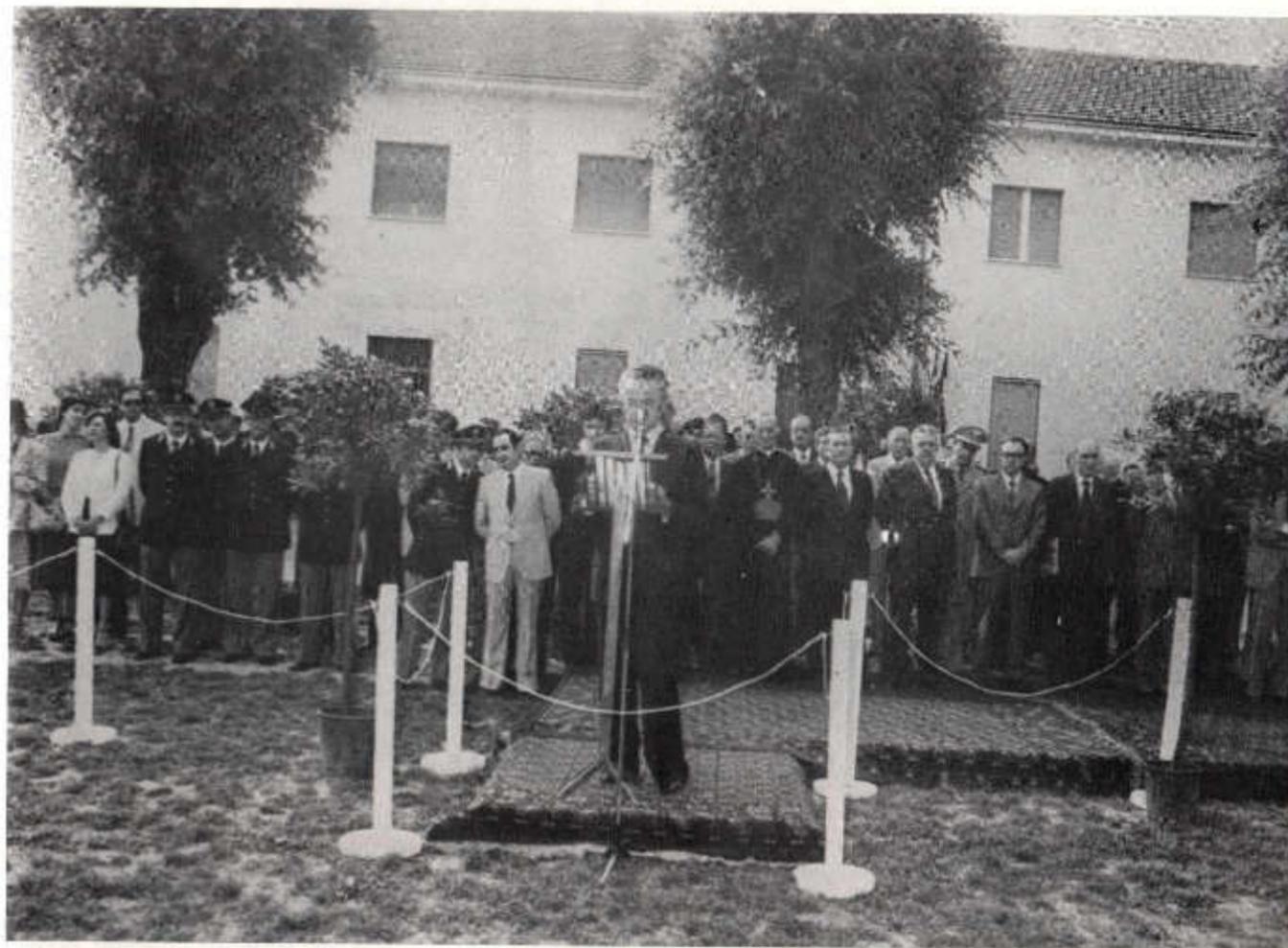
BITONTO



BITONTO - 2° Trofeo ciclistico «Michele Tutullo», Patrocinato dalla Sezione Combattenti e Reduci di Bitonto con la partecipazione del presidente della Sezione ANGPS di Bitonto, unitamente al dirigente il locale ufficio di P.S., soci ordinari e sostenitori

Il II Trofeo ciclistico «Michele Tatulli» è stato patrocinato dalla Sezione Combattenti e Reduci di Bitonto, con la partecipazione del presidente della Sezione ANGPS e del v. Questore Michele Prencipe, dirigente il locale ufficio di P.S., del padre di Michele Tatulli e da altri componenti il sodalizio.

Nel corso della cerimonia, a nome della sezione ANGPS, è stato donato al presidente della sezione Combattenti una coppa da consegnare ad uno dei corridori meglio classificati.



ALESSANDRIA: Parla il Questore dott. Pier Fortunato Stabile

ALESSANDRIA

Il 2 luglio 1981, di fronte alle massime autorità civili, militari e religiose, si è svolta la "Festa della Polizia di Stato, all'interno della Caserma della Scuola Allievi Guardie in rione Cristo. Dopo la deposizione di una corona d'alloro sulla lapide dei poliziotti caduti nell'adempimento del loro dovere, il Questore di Alessandria, dottor Pier Fortunato Stabile, ha ricordato che questa è la prima festa senza le stellette ma gli impegni della Polizia non mutano per garantire ad ogni cittadino una vita libera e tranquilla.

Il senso dello Stato è stato richiamato dal Prefetto, dottor Ugo Trotta, ed un ufficiale ha letto i messaggi del Presidente della Repubblica, del presidente del Consiglio, del ministro degli Interni e del capo della Polizia.

Al termine di questa breve ma sentita cerimonia, dopo la lettura della preghiera propria del Corpo, le autorità si sono recate a Casale Monferrato per inaugurare gli uffici del locale commissariato, completamente ristrutturati e che sono i più vecchi di Italia.

Alla manifestazione ha partecipato una numerosa rappresentanza di soci della sezione con la bandiera e il medagliere.

CON LA TELESELEZIONE SCEGLIERE LE ORE PER RISPARMIARE



FASCE ORARIE DELLA TELESELEZIONE



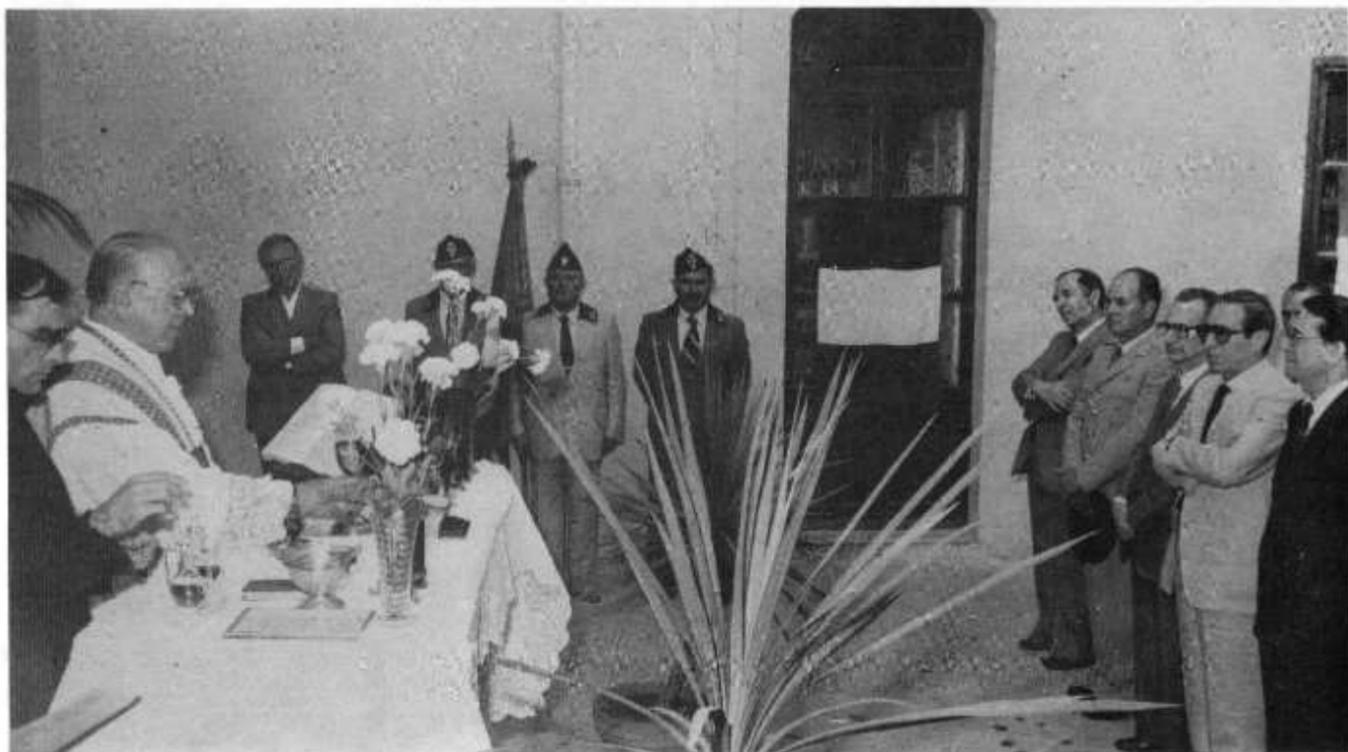
TELESELEZIONE a tariffa serale

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 19,00 alle ore 22,00
Riduzione del 30% circa.

TELESELEZIONE a tariffa notturna e festiva

dalle ore 0 alle 24 dei giorni festivi dalle ore 13,00 del sabato tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 22,00 alle 8 del mattino successivo.
Riduzione del 50%

Nuova Birra MESSINA



Siracusa 27-1981: inaugurazione dei locali della Sezione. Inizio della cerimonia

SIRACUSA

In concomitanza con la festa della Polizia il giorno 2 luglio, sono stati ufficialmente inaugurati i locali della sezione ANGPS di Siracusa.

Il Prefetto Cassisi ha proceduto alla consegna della bandiera che è stata benedetta da S.E. l'Arci-

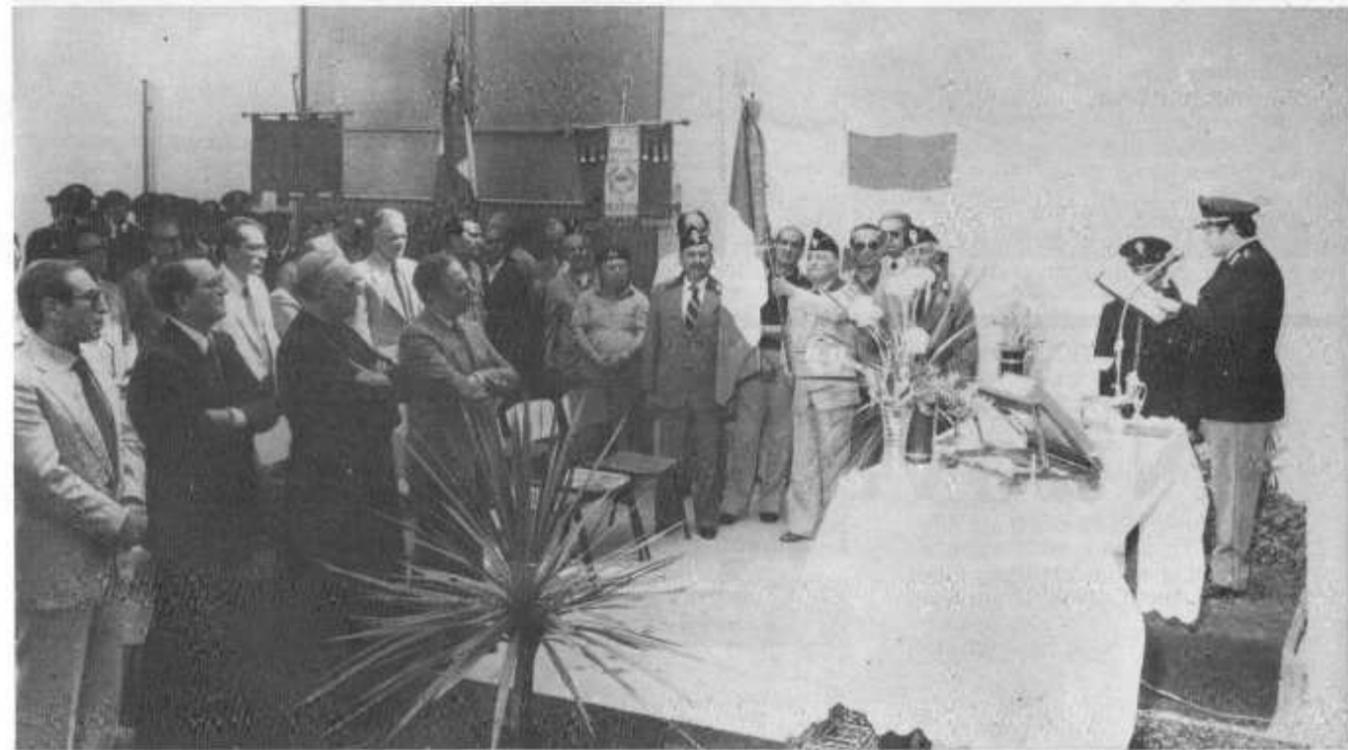
vescovo di Siracusa Monsignor Calogero Lauricella.

Erano presenti, oltre a tutte le Autorità civili e militari ed ai reparti schierati, le rappresentanze di tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma.

Ospite d'onore la signora Reina, vedova di uno dei due caduti decorati al valore civile alla memoria, ai quali la sezione stessa è stata dedicata.

La cerimonia si è chiusa con un rinfresco.

Siracusa 27-1981: Festa della Polizia. Il Comandante del reparto provinciale legge l'Ordine del giorno



INAUGURAZIONE DELLA SEZIONE DI REGGIO EMILIA



REGGIO EMILIA

Il giorno 2 luglio, in occasione della celebrazione della festa della Polizia di Stato, svoltasi nel cortile della caserma «E. Cialdini», sede del gruppo provinciale Agenti di Polizia e del distaccamento scuola Allievi Agenti di Polizia di Reggio Emilia, si è proceduto alla benedizione della bandiera e all'inaugurazione dei locali della sezione ANGPS.

Al termine della S. Messa, dopo che il Questore ha dato lettura dei vari comunicati e telegrammi, nonché alla consegna di medaglie ed encomi conferiti a dipendenti del Corpo, Monsignor Pietro Iotti della locale Curia Vescovile, ha benedetto la bandiera dell'Associazione; madrina, la gentil donna signora Boccucci, moglie del Prefetto.

Dopo la benedizione, con la madrina e le altre autorità convenute alla cerimonia ed un folto nu-

Inaugurazione della Sezione di Reggio Emilia





Inaugurazione della Sezione di Reggio Emilia

mero di iscritti alla sezione, in corteo si sono portati presso la sede della sezione ove all'ingresso, la madrina ha tagliato il nastro tricolore, consegnando simbolicamente la bandiera al Commissario straordinario, Tommaso Clemente; nel contempo il segretario economo Staccia Antonio, offriva un omaggio floreale alla madrina e alla signora Patanè, moglie del Questore, mentre Monsignor Iotti procedeva alla benedizione dei locali.

Successivamente a tutti gli invitati, veniva offerto un rinfresco a cura della Questura.

Al termine della manifestazione sia il Prefetto che il Questore nonché il Sindaco e le altre autorità civili e militari hanno avuto parole di plauso per il comitato promotore per l'apertura della sezione e per la riuscita manifestazione.

IMPERIA

Il 5 luglio, aderendo alle numerose richieste pervenute da parte di soci, 40 associati, molti con le loro famiglie, hanno partecipato ad un pranzo sociale organizzato dalla sezione presso il ristorante «La Pineta» sito in Colle San Bartolomeo (IM).

La riunione conviviale si è svolta in un'atmosfera allegra e nella massima compostezza e, alla sera, ognuno ha fatto ritorno in città soddisfatto di avere trascorso una giornata diversa dalle altre.

LUINO

Elezioni delle cariche sociali sezionali per il quadriennio 1980-84:

- Presidente: Sculli Antonio;
- V. Presidente: Rullo Ubaldo;
- Consiglieri: Mauro Andrea, Baggio Oscar;
- Sindaci: Santostefano Giacomo, Santambrogio Oliviero.

BARI

Risultato delle elezioni alle cariche sociali:

- Presidente: D'Amore Francesco;
- V. Presidente: Zito Romano;
- Consiglieri: Piccininni Vito, Laperchia Emanuele, Vaira Salvatore, Farinola Francesco, Lattanzi Saverio;
- Sindaci effettivi: Pollonio Pietro, Diana Nicola;
- Sindaci supplenti: Quaranta Eugenio, Campanile Giovanni.

PAVIA

Il consiglio nazionale, il 30 giugno u.s. ha approvato la costituzione della sezione di Pavia e le cariche elette dall'Assemblea il 9 maggio:

- Presidente: Guazzi Girolamo;
- V. Presidente: Ferraro Domenico;
- Consiglieri: Zingaro Domenico, Ferrario Giovanni, Semino Aldo;
- Sindaci effettivi: Iacovino Guido, Zivoli Amedeo;
- Sindaci supplenti: Marini Bruno, Armienti Luigi.

FOGGIA

Risultato delle elezioni alle cariche sociali per il quadriennio 1980-84:

- Presidente: Russo Luigi;
- V. Presidente: Lauriola Matteo;
- Segretario economo: Digiorgio Biagio;
- Consiglieri: Taggio Antonio, Ardu Giovanni, Casagni Dario, Bruno Antonio, Schiavone Pietro, Fiorella Savino;
- Sindaci effettivi: Paolino Antonio, Toma Luigi;
- Sindaci supplenti: Patt Giulio, Valente Pasquale.

SALERNO

Risultato delle elezioni alle cariche sociali:

- Presidente: Oliviero Antonio;
- V. Presidente: De Martino Gaetano;
- Consiglieri: Florio Pietrantonio, Tagliaferri Remo, Capuano Nicola, Pasquinucci Antonio, Rocco Vincenzo, Russo Generoso;
- Sindaci effettivi: Di Sabato Andrea, Ruggiero Cesare;
- Sindaci supplenti: Carotenuto Ciro, De Meo Emilio.

SALERNO

Il 6 settembre, con autopulman della ditta «Bove», 45 soci, a proprie spese, si sono recati in gita a Montecassino, ove hanno ascoltato la Santa Messa, visitato il Museo, ed i cimiteri di guerra polacco ed inglese.

Hanno consumato il pasto presso l'Hotel Silvia Park di Cassino.

Successivamente, si sono recati a Formia e Gaeta,



SALERNO - Gita sociale a Montecassino il 6-9-1981



SALERNO - Gita sociale a Montecassino il 6-9-1981

ove hanno visitato la chiesa della Trinità e la Montagna Spaccata, facendo ritorno a Salerno alle ore 19,30 circa.

I partecipanti sono rimasti soddisfatti della gita, proponendo di organizzarne altra prossimamente.

SIENA

Il giorno 6 giugno ha avuto luogo, presso l'Hotel Garden della città, una riunione conviviale alla quale hanno partecipato numerosi soci della sezione con familiari e simpatizzanti.

Oltre il presidente ed i componenti il Consiglio direttivo erano presenti il Comm. Galasso, vice Questore Vicario ed i Comandanti il gruppo e la sezione Polizia Stradale.

Il presidente della sezione ha pronunciato un breve discorso nel quale ha ricordato gli appartenenti alla Polizia caduti nell'adempimento del proprio dovere, ed i soci scomparsi.

Ha inoltre ringraziato i numerosi soci convenuti invitandoli ad una partecipazione sempre più attiva alla vita della sezione.

Al termine diversi soci hanno espresso al presidente la loro simpatia per la bella e riuscita riunione conviviale, invitandolo a proseguire con energia sulla strada intrapresa.

IMPERIA

Il 2 luglio, ha avuto luogo presso la locale Questura, alla presenza del Prefetto e con l'intervento delle Autorità della provincia, la cerimonia della festa della Polizia.

Alla manifestazione, a seguito di invito pervenuto dal Questore, hanno partecipato, anche il presidente avv. Calleri, il vice presidente Cav. Marras, due consiglieri ed altri soci, con bandiera.

Era presente, pure, una rappresentanza della sezione ANGPS di Sanremo, con bandiera.

Due nostri soci sono stati invitati, inoltre, al pranzo di Corpo.

GORIZIA

Il 19 luglio 1981, l'Arma dei Carabinieri ha celebrato il 66. Anniversario della Battaglia del Podgora.

Su invito del Comandante della Legione di Udine, Ten. Col. Angelo Nannavecchia, una rappresentanza di soci della sezione ANGPS, assieme al presidente Di Lenardo Giovanni, è intervenuta con bandiera alla cerimonia militare svoltasi sulla cima del Monte Calvario di Gorizia.

Alla solenne e suggestiva cerimonia erano pre-

LORILU per restituire ai capelli grigi il loro colore naturale

LECHNER COSMETIK 53018 Sovicille Siena

senti il sottosegretario alla Difesa on. Scovacricchi, il Comandante Generale dell'Arma uscente Gen. Umberto Capuzzo, ora Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il Comandante del V Corpo d'Armata Gen. Nicola Chiari, alti ufficiali, autorità civili, il Commissario del governo della regione «Friuli-Venezia G.», il Prefetto di Gorizia dott. Comm. Raffaele Milizia, il Questore dott. Comm. Mario Forino ed il Sindaco di Gorizia dott. Scarano.

Numerose le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma con bandiere e labari, nonché veterani ultraottantenni dell'epica e cruenta battaglia, giunti da varie parti d'Italia.

Dopo la deposizione di corone d'alloro ai piedi del Monumento a ricordo dei Caduti, il Cappellano militare dell'arma, ha officiato la S. Messa al campo, al termine della quale, il Comandante della Legione di Udine ha rievocato le eroiche gesta dei Battaglioni di Carabinieri immolatisi in quella storica battaglia.

Il Gen. Capuzzo ed il sottosegretario alla Difesa on. Scovacricchi, hanno pronunciato il discorso ufficiale, seguito da un vivissimo applauso.

A conclusione della cerimonia, il Monte Calvario, è stato sorvolato da aerei dell'epoca della I Guerra Mondiale 1915-1918.

FOGGIA

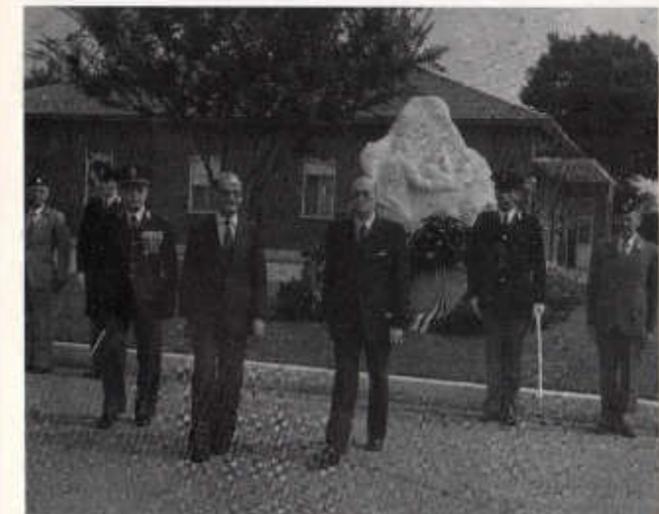
Il giorno 2 luglio 1981, nella «Caserma Miale da Troia», sede del gruppo Polizia di Stato, in occasione dell'anniversario della Costituzione della Polizia, è stato letto dal Comandante T. Col. di P.S. Dott. Felice Berriola D'Alesio, il Decreto Ministeriale numero 364, con il quale la guardia scelta Aquilino Urbano è stato promosso al grado di Appuntato per una bellissima operazione di servizio con la quale, benché ferito, assicurava alla giustizia i criminali.

Per la stessa operazione di servizio, sono stati concessi encomi a n. 13 appartenenti alla Squadra Mobile della Questura di Foggia.

MILANO

2-7-1981 - FESTA DELLA POLIZIA DI STATO

In occasione della festa della Polizia di Stato, su invito del Generale Barbè, Ispettore della III Zona Lombardia, una delegazione della sezione, guidata dal presidente, ha partecipato alla cerimonia celebrativa della festa della Polizia.



MILANO 2-7-1981: Festa della Polizia di Stato



MILANO 2-7-1981: Festa della Polizia di Stato

Al termine del discorso, sono stati resi gli onori ai Caduti dell'Amministrazione, al cui Sacario, eretto al centro del piazzale ove si è svolta la cerimonia, per la prima volta due nostri soci hanno recato una corona di alloro.

Erano presenti tutte le massime Autorità civili e militari della provincia di Milano.

Al termine, verso le ore 12,30, i nostri soci sono stati invitati a pranzo speciale offerto dal 3. Reparto Celere di Milano.



Cassa di Risparmio della Prov. di Chieti

FONDATA NEL 1862

Sede Centrale e Direzione Generale
66100 Chieti - l.go Martiri della Libertà n. 1
Centralino tel. 0871/65281 r.a.
Centro elaborazione dati
66010 Chieti Scalo - v.le B. Croce n. 132
Centralino tel. 0871/59241 r.a.

N. 31 FILIALI

Tutte le operazioni di banca
Operazioni di credito agrario
Servizi di ricevitoria e cassa provinciale
Banca agente per operazioni in cambi e divise
Operazioni di leasing

al tuo servizio dove vivi e lavori



LA SPEZIA 26-7-1981: 60° Anniversario della costituzione della Sezione prov. della Associazione Nazionale Alpini

LA SPEZIA

Il 26 luglio scorso, una rappresentanza, guidata dal presidente, con la bandiera, ha partecipato alla cerimonia della celebrazione del 60° Anniversario della Costituzione della sezione prov.le Alpini di La Spezia.

Hanno partecipato le sezioni viciniori degli Alpini; la Fanfara della Brigata Alpini Orobica; il Picchetto ed il Coro della rigata Taurinense.

Alle ore 10,00, da Viale Amendola 196 — sede delle Associazioni d'Arma — ha avuto inizio la sfilata dei reparti in Armi e delle rappresentanze proseguendo per Viale Garibaldi, Corso Cavour, Giardini pubblici, ove sono state deposte le corone d'al-

loro ai Monumenti all'Eroe concittadino del Montenero, Ten. degli Alpini Alberto Picco ed al Martire Cesare Battisti, presenti le massime autorità.

La Santa Messa, al campo, in suffragio di tutti i Caduti per la Patria, è stata celebrata da Padre Cavazza, Cappellano militare nella prima guerra mondiale.

Dopo l'allocuzione del Capitano degli Alpini in congedo avv. Carlo Tricerri, sono state consegnate le medaglie ricordo a quattro alpini superstiti dei 50 fondatori della sezione spezzina.

Al passaggio del corteo delle Penne Nere e delle rappresentanze delle Associazioni la cittadinanza ha festosamente e calorosamente applaudito.

La manifestazione è stata largamente riportata

impermeabili

ASSORTIMENTO

solo da L. BORELLI

GARANZIA

SAN GIORGIO

Via Cola di Rienzo, 161 - Roma

TUTTI I TIPI D'IMPERMEABILI E, NEL SETTORE DELLE MODERNE FIBRE SINTETICHE, QUELLE RITENUTE MIGLIORI

dalla cronaca cittadina della stampa nazionale. La rappresentanza, con la bandiera, di questa sezione è stata ripresa in primo piano dal fotoreporter del giornale «La Nazione» (vedi foto).

Banca Sicula S.p.A.

Fondata nel 1883

Sede Sociale e Direzione Generale in Trapani

Dal bilancio al 31-12-1980:

— Depositi	L. 372 miliardi
— Impieghi	» 169 miliardi
— Patrimonio	» 21 miliardi
— Utile netto d'esercizio	» 8,9 miliardi

41 sportelli in Sicilia

Tutti i servizi di Banca
per l'Italia e per l'Estero

PIACENZA

Il 129° Anniversario della fondazione del Corpo, festa della Polizia, a Piacenza è stato celebrato nella sede della scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Viale Malta, presenti le maggiori autorità piacentine, ricevute dal Comandante della scuola Ten. Col. Corliano, dal Questore di Piacenza Dott. Bardi, dai funzionari e ufficiali.

Il Vescovo di Piacenza, Mons. Manfredini, ha celebrato la messa e all'omelia ha ricordato il sacrificio di quanti nell'adempimento del dovere caddero per assicurare giustizia, serenità e pace.

Il Comandante della scuola ha letto la motivazione della concessione della croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia alla bandiera del Corpo e i messaggi ufficiali.

Nel corso della cerimonia al Cap. P.S. Innocenti Dott. Piero, ai Marescialli Bocci Valerio, Gugliemetti Mario, Pepe Aniello ed all'Appuntato Mancuso Pietro, sono stati conferiti encomi solenni a riconoscimento di una brillante operazione di polizia giudiziaria eseguita nella provincia di Piacenza con sviluppi in tutto il territorio nazionale.

Alla cerimonia ha partecipato una rappresentanza della sezione provinciale con bandiera, accompagnata dal presidente della sezione Cav. Angelillo Francesco.

Al pranzo di Corpo ha partecipato il consigliere Celestini Paolo, in rappresentanza della sezione.

CUNEO

Su invito del Comandante del gruppo, la sezione, è stata presente alla cerimonia della festa della Polizia che ha avuto luogo il giorno 2 luglio presso la sala «Benessere» del Comando gruppo di Cuneo.

Presenti il Prefetto, il Questore nonché un folto numero di ufficiali del presidio, dei Carabinieri, Guardia di Finanza, funzionari della Prefettura e Questura ed agenti della Polizia con il Comandante del gruppo.



CUNEO 2-7-1981 - Festa della Polizia. «Sala benessere del Comando di Gruppo di Cuneo»

La S. Messa è stata officiata dal Vescovo di Cuneo il quale nella sua breve allocuzione ha avuto parole di elogio per tutti i componenti la Polizia di Stato.

La sezione era presente con bandiera ed i componenti del Consiglio nonché un folto gruppo di soci.

Dopo la lettura dei messaggi inviati dal Presidente della Repubblica, dal presidente del Consiglio, dal ministro dell'Interno e dal Capo della Polizia, la cerimonia si è chiusa con il rituale rinfresco.

TRENTO

Il 2 luglio 1981, presso la caserma del Gruppo Guardie di P.S. di Trento è stato celebrato il 129° Anniversario di fondazione del Corpo delle Guardie di P.S., festa della Polizia.

Alla cerimonia che si è svolta in forma solenne, hanno partecipato le maggiori autorità civili e militari cittadine, tra le quali il Commissario del Governo Dr. Giustiniano De Pretis, il Questore di Trento Dr. Giovanni Zambano, il T. Col. di P.S. Comandante il Gruppo Dr. Leonardo Ammaturo, la Magistratura al completo nonché rappresentanze d'Arma: Finanza, Carabinieri, ecc.

Non è stata officiata la messa, sono stati letti alcuni passi della Bibbia e, sono stati ricordati con commosse parole i caduti della Polizia.

Indi, il sacerdote ha messo in evidenza i sacrifici ed i pericoli in cui diuturnamente incorrono gli uomini della Polizia, nell'espletamento del loro dovere.

Infine, il sacerdote ha impartito la benedizione agli astanti.

Quindi, il Questore ha tenuto un breve discorso, trattando in modo particolare il nuovo ordinamento della Polizia.

Poi, sono stati consegnati da parte delle autorità presenti alla cerimonia, ad alcuni dipendenti distinti in servizio diplomi di benemerita.

Successivamente il Comandante il Gruppo ha dato lettura degli ordini del giorno inviati in occasione della festa della Polizia:

dal Ministro dell'Interno; dal Capo della Polizia e dall'Ispettore del Corpo delle Guardie di P.S..



TRENTO: 1) Socio Fuccio cav. Marco; 2) Ziusli Antonio, presidente

Subito dopo, il Commissario del Governo ed il Questore, accompagnati da altre autorità, hanno deposto una corona davanti alla lapide che ricorda i caduti della Polizia nell'adempimento del loro dovere.

ASTI

Il 2 luglio, nel cortile interno della caserma, è stata celebrata la «Festa della Polizia».

Alla cerimonia sono intervenuti le maggiori autorità militari e civili fra le quali il Prefetto, il Sindaco ed il Procuratore della Repubblica di Asti.

Il reparto in armi è stato rassegnato dal Prefetto accompagnato dal Questore e dal Comandante del Gruppo.

Su invito del Questore e del Comandante del Gruppo, la sezione è intervenuta con un gruppo di



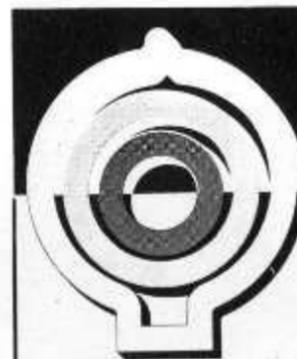
ASTI 2-7-1981: Festa della Polizia

soci, guidati dal presidente, con la bandiera della sezione.

Ha celebrato la S. Messa il Vescovo di Asti.

Indi il Questore ha letto i messaggi e l'ordine del giorno del Capo della Polizia è tenuto il discorso di circostanza, mentre il Comandante del Gruppo, dopo aver ricordato i caduti della Polizia, ha dato lettura dei dati statistici.

La cerimonia si è conclusa con un rinfresco al quale hanno partecipato i soci dell'ANGPS presenti e due dei quali si sono poi trattenuti al pranzo consumato presso la locale mensa con la partecipazione del Questore, del Comandante del Gruppo e rispettive signore.



Cassa
di Risparmio
Rimini

Sede Centrale e Direzione Generale:

RIMINI - Piazza Ferrari, 15

Tel. 0541/701.111 - Telex 550233 CARIMI

DEPOSITI AMMINISTRATI

AL 31 DICEMBRE 1980

LIRE 550 MILIARDI

Ogni operazione
e ogni servizio bancario
alle migliori condizioni
per la Clientela



Gruppo Guardie di Pubblica Sicurezza di Melbourne — Da sinistra in piedi: Vito Milana, vice presidente; Giuseppe Salas, consigliere; Luigi Grimaldi, segretario; la mascot del gruppo Giovanna Grimaldi; Giuseppe Amato, consigliere; Lori Lorandi, consigliere. Seduti: Pasquale Dell'Aglio, tesoriere; Francesco Gucciardo, presidente; Giuseppe Romeo, consigliere



Gruppo guardie di P.S. di Melbourne - Presentazione di Miss FIAMME D'ORO '81 — Da sinistra: Il presidente del gruppo F. Gucciardo, Miss FIAMME D'ORO signorina Sabrina Ceddia, studentessa universitaria di Northcote e la signora Gucciardo, moglie del presidente



LUGO 2-7-1981: Festa della Polizia

LUGO

Una rappresentanza di soci con bandiera ha partecipato alla festa della Polizia celebrata il 2 luglio presso la caserma «Gorizia» ove ha sede il Comando reparto di Polizia di Ravenna.

Alla cerimonia hanno partecipato le massime autorità cittadine, civili e militari e rappresentanze d'arma dei Corpi di Polizia. La messa al Campo è stata celebrata da Mons. De Marchi; una corona di alloro è stata deposta in ricordo di tutti i caduti della Polizia.

Il Questore Ugo Toscano, ha dato lettura della concessione da parte del Capo dello Stato della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia alla bandiera della Polizia ed i messaggi augurali delle massime autorità dello Stato; successivamente, il Prefetto Dr. Godano ha consegnato l'attestato di promozione per merito straordinario all'Appuntato Maurizio Vallone, conseguente ad una operazione anti-rapina. Un'altro attestato è stato consegnato al parigrado Roberto Filippo attualmente alla scuola Sottoufficiali di Roma per la stessa operazione.

SIENA

Su invito del Questore di Siena Comm. Michele Raschillà, la sezione ha partecipato con una rappresentanza con bandiera, alla festa della Polizia tenuta il 3 luglio nella caserma Piave.

Dopo la S. Messa celebrata dall'Arciv. di Siena Mons. Mario J. Castellano nella chiesa della Visitazione annessa alla caserma, i presenti si sono recati nel salone ove il Questore, dopo un indirizzo di saluto, ha letto i vari messaggi indirizzati alla Polizia

e successivamente sono state consegnate ricompense al personale in servizio.

Al termine della cerimonia il presidente la sezione ha consegnato all'Arcivescovo ed al Procuratore della Repubblica il guidoncino della sezione ed al Prefetto ed al Questore, oltre il guidoncino, la tessera rispettivamente di socio «Onorario» e «Benemerito» della nostra Associazione.

La festa si è conclusa con un rinfresco simpaticamente organizzato dal Comandante il Gruppo.

TORINO

Su invito del Sig. Questore, il Presidente, Senatore Mario, ed altri 10 soci della sezione, con la Bandiera, hanno partecipato alla cerimonia per la festa della Polizia.

La manifestazione si è svolta nella grande piazza d'Armi della Caserma «M. Cesale» di via Veglia con i reparti delle diverse specialità schierati.

Il Prefetto De Francesco accompagnato dal Ministro La Malfa, li ha passati in rassegna.

SAVONA

Il giorno 28.6.1981, con la partecipazione di 48 soci si è svolta una gita sociale a Dogliani (CN). La maggiore spesa sostenuta oltre la quota individuale, viene assunta dalla Sezione nella somma di L. 118.000.

Il giorno 2 luglio 1981 con una semplice ed austera cerimonia, nella sala convegno della caserma Schiada è stata celebrata la festa della Polizia.

La sezione era presente con bandiera scortata da diversi soci.

Risultato delle elezioni alle cariche sociali

- Presidente: Ponzetti Angelo
- V. Presidente: Lanteri Roberto
- Consiglieri: Catalano Arturo, Segretario economo, Lamari Salvatore, Brondello Felice, Zanaboni Emilio
- Sindaci effettivi: Carletti Raffaele, Caula Giovanni;
- Sindaci supplenti: Antoniacomi Valentino, Massa Giovanni

Numerosi soci oltre alla quota annuale hanno versato l'importo di L. 51.500 sul bilancio della sezione che, attraverso F.O., rinnova il suo ringraziamento.

ERRATA CORRIGE

E' stato erroneamente riportata nel n. 5-6, pag. 20 di «Fiamme d'Oro» una offerta di lire 2.500 da parte dell'abbonato Ten. Gen. Silvestro Tagliaferri.

ONORIFICENZE

Il Cav. Gramigni Lorenzo, Vice Presidente della sezione di Piacenza è stato insignito della onorificenza di « *Cavaliere Ufficiale* » al Merito della Repubblica.

Rallegramenti ed auguri.

AI SOCI:

BELLOFIORE Francesco, BRUNO Giuseppe, CALVI Guerrino, CASTOLDI Giovanni, COCCIA Giuseppe, COSSU Cosimo, BURIANI Gianfrancesco, Di MAIO Giovanni, FERRARI Adelindo, PEPI Salvatore, PAGANO Luigi, PICCI Francesco, PIZZI Antonio, SERIO Alfredo, TERRENO Giovanni, TIRALONGO Salvatore, è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'ordine "al merito della Repubblica Italiana".

Vivissimi rallegramenti.

SOCI... AMICI SCOMPARSI

NOE' VALENTINO	9-7-1981	PORDENONE
SPADI ARMIDO	7-8-1981	PORDENONE
UGLIETTI PIERINO	2-7-1981	NOVARA
PANNUCCI ALESSANDRO	7-2-1981	VITERBO
GIACCHETTI ELVIO	22-8-1981	VITERBO
RICCI RUGGERO	1-8-1981	SIENA
CASADEI IDO	23-7-1981	LUGO
CICIARELLO FRANCESCO	30-7-1981	COSENZA
DE LILLO FILIPPO	18-7-1981	ASTI
PICCIOLI GINO	14-7-1981	FIRENZE
GIORDANO GIOVANNI	1-9-1981	CUNEO
DEL CARPIO RAOUL	27-8-1981	MACERATA
RUSSO PASQUALE	5-8-1981	ROMA
SETTEMBRI MARIO	18-7-1981	IMPERIA
BIASCHI BRUNO	29-9-1981	COMO
JANNONE DONATO	7-8-1981	FOGGIA
DI GIOVANNI GIROLAMO	20-7-1981	ASTI
DE NADAI AUGUSTO	11-7-1981	TORINO
CAPPELLAZZO FERDINANDO	26-6-1981	TREVISO
ALABISO ROSARIO	14-7-1981	BRESCIA
GUERRIERI COSIMO	8-7-1981	TORINO
FERRARI GUGLIELMO	30-7-1981	VERONA
PETRANGELI IGINO	21-8-1981	ALESSANDRIA
MARINO ANTONIO	30-7-1981	COSENZA
ACCARDI SALVATORE	21-8-1981	ALESSANDRIA
ONORATO UMBERTO	20-5-1981	MILANO
D'ONOFRIO RENATO	1-8-1981	ROMA
MORGELLI SALVATORE	20-8-1981	LA SPEZIA



Spadi Armido
nato a
Prato Vecchio (AR)
24-8-1921

Noè Valentino
nato a
Teglio Veneto (VA)
9-3-1927



**BP
SV**

**BANCA POPOLARE
SANTA VENERA**

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN ACIREALE

FILATELIA A CURA DI SERAFINO BONTEMPI

NOVITA' FILATELICHE

ITALIA:

20 agosto 1981: una serie di francobolli composta di tre valori per complessive L. 150 dedicata alla serie ordinaria dei «Castelli d'Italia», il valore da lire 30, il castello dell'Aquila; il valore da L. 70 il castello Aragonese di Reggio Calabria; e per il valore da L. 50 il castello di Sabionara d'Avio (Frento).

29 agosto 1981: una cartolina postale celebrativa delle manifestazioni Filateliche Nazionali «Riccione '81» da L. 150, il prospetto stilizzato rappresenta il Palazzo del Turismo con sovra-impreso un particolare della fontana dei Dell'Ini che adorna la piazza antistante l'edificio. Tiratura 800.000 esemplari.

31 agosto 1981: un francobollo celebrativo del 150° anniversario dell'istituzione del Consiglio di Stato di L. 200 con la tiratura di sei milioni di esemplari. La vignetta raffigura il prospetto di palazzo Spada in Roma, sede del Consiglio di Stato ed un particolare di una decorazione in affresco nella Sala Grande dell'edificio.

Il 4 settembre 1981: un francobollo celebrativo della «Coppa del Mondo di Atletica Leggera» di L. 300; nel campo della vignetta compaiono tre atleti in corsa. Tuttavia sei milioni di esemplari.

7 settembre 1981: due francobolli da lire 200 ciascuno appartenenti alla serie ordinaria «Patrimonio artistico e culturale italiano» dedicati a Carlo Carrà e Giuseppe Ugonia, che riproducano le seguenti opere: Fondamenta nuovo dipinto ad olio di Carrà (1931); l'opera Sera di Festa litografica realizzata da Ugonia (1931). Tiratura sei milioni di esemplari per ciascun soggetto.

Il 12 settembre 1981: un biglietto postale celebrativo del «Campionato Mondiali di SCI nautico» ove raffigura uno sciatore in gara del valore di L. 150, tiratura ottocentomila esemplari.

Il 9 settembre 1981: serie di due francobolli tematici da L. 200 ciascuno dedicati ai «Bronzi di Riace». I bronzi di Riace sono stati ritrovati nel mare di Riace e conservati nel Museo Nazionale di Reggio Calabria, tiratura sei milioni di esemplari di ogni valore. Il rinvenimento delle due statue in bronzo di grandezza superiore al vero, nel tratto del mare Jonio rappresenta una acquisizione fondamentale per la conoscenza della scultura greca.

L'11 settembre 1981: cartolina postale celebrativa della 45ª «Fiera del Levante» da L. 150 relativa alla 45ª Fiera del Levante di Bari; tiratura ottocentomila di esemplari.

Il 19 settembre 1981: francobollo commemorativo di «Virgilio nel bimillenario della morte» da L. 600, la vignetta riproduce in una cornice colorata, il volto del poeta tratto dal mosaico di Treviri, tiratura sei milioni di esemplari.

VATICANO:

29 settembre 1981: serie celebrativa dell'«Anno Internazionale delle persone Handicapate»; di un valore da L. 600. La vignetta riproduce il simbolo ufficiale dell'Anno Internazionale delle persone Handicapate su un drapponeggi dove appare la testa di Cristo coronata di spine. Tiratura 1.100.000 serie completa.

Il 29-9-1981: emissione commemorativa per il «Sesto Centenario della morte del Beato Jan Van RUUSBROEC» (mistico Fiammingo), la serie è composta di due francobolli da L. 200 e L. 300. Le vignette rappresentano rispettivamente: il Beato che scrive nel romitaggio i suoi trattati di vita mistica e nell'altre la figura del Beato.

SAN MARINO:

28 agosto 1981: due interi postali commemorativi. Una cartolina postale per il 25° anniversario della rivista «Il Bajocco» pubblicata a cura del Circolo Filatelico di Rimini che quest'anno celebra la sua fondazione, e l'altra cartolina postale, per l'estero per ricordare il 40° anniversario del sacrificio di Padre Massimiliano Kolbe che, il 14 agosto 1941 offrì spontaneamente la sua vita e morì al posto di un padre di famiglia nel campo di concentramento di Auschwitz. Tiratura 150.000 di cartoline per tipo.

Il 22 settembre 1981: tre valori per complessive L. 500, per ricordare l'approvazione del «Piano Regolatore Generale del territorio della Repubblica». Il tema è stato trattato in relazione ai più importanti problemi affrontati dal piano e cioè l'abitazione, le zone verdi e gli impianti per la distribuzione d'energia. Tiratura 600.000 di serie complete.

Il 22-9-1981: un francobollo che celebra i «Campionati Europei Juniores di lotta Giapponese (JUDO)» che avranno luogo a San Marino dal 30 ottobre al 1° novembre 1981 il valore del francobollo è di L. 300 e la tiratura di 600.000 esemplari.

S.M.O.M.:

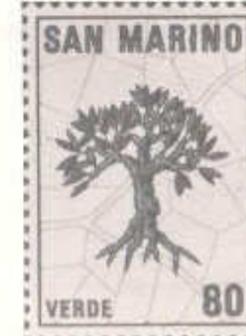
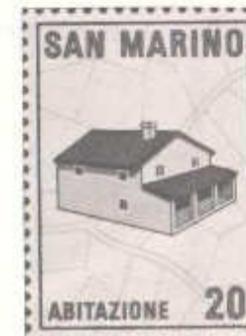
Le Poste del Sovrano Militare Ordine di Malta, il 15 ottobre 1981 emetterà una serie di francobolli dedicata «HANDICAPPATI» di due valori: 5 Tari e 2 Scudi per complessive lire italiane 1.100, ed il 16-10-1981 un francobollo da 4 Scudi per Lit. 1.920. Le serie descritte hanno una tiratura di 130.000 esemplari.

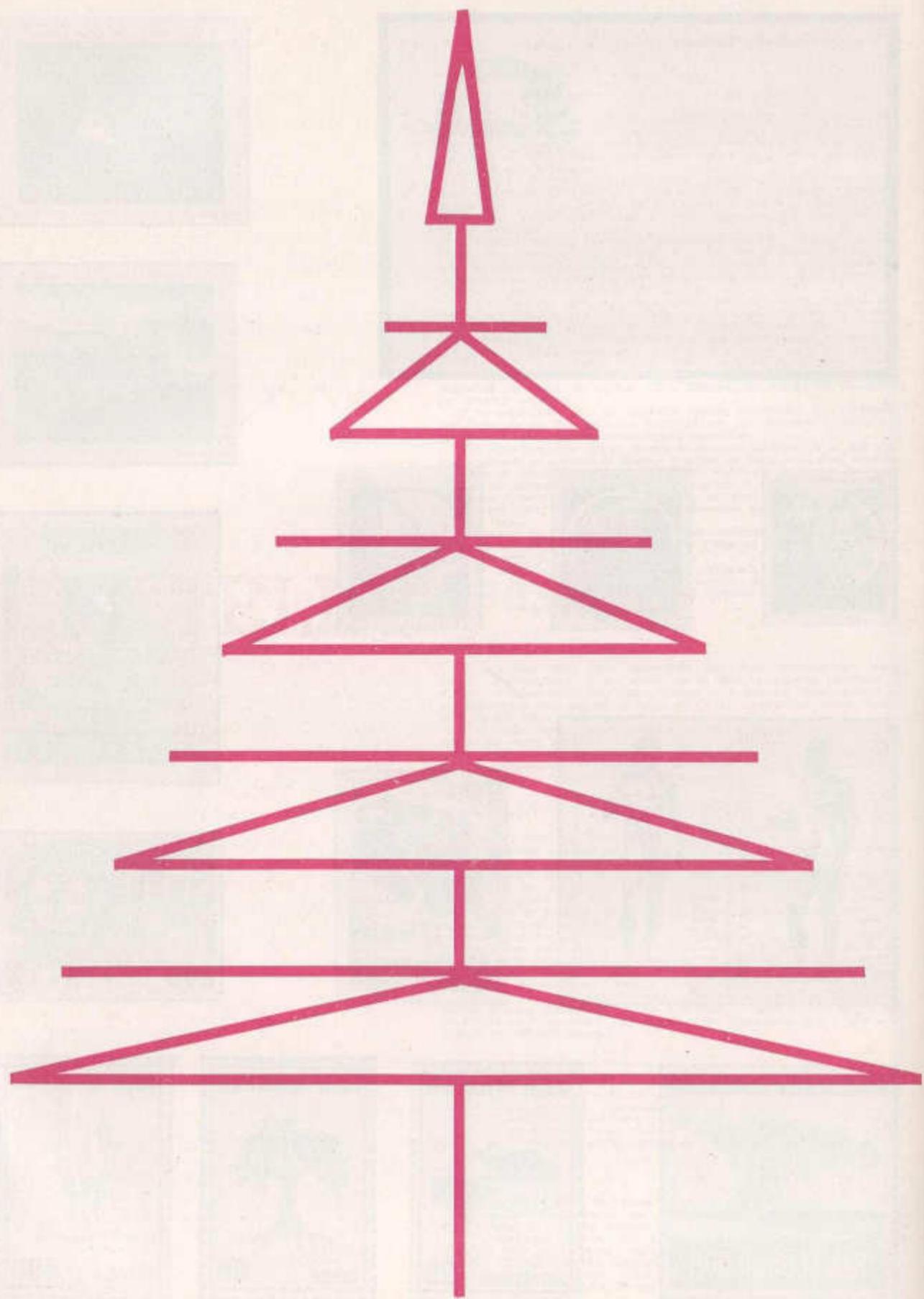
CATALOGHI 1982:

In occasione della 23ª Fiera Internazionale del francobollo a Riccione (nuovo anno filatelico dal 29 agosto al 1° settembre 1981) sono stati presentati le nuove edizioni dei Cataloghi 1982:

— Il catalogo Sassone 1982 è una bella pubblicazione che descrive e quota tutte le emissioni, completamente a colori e quota i linguellati d'Italia, San Marino, Vaticano, giri d'Europa e molti Stati esteri.
— C.I.F. [Commercianti italiani filatelici] tutto a colori e descrive le tirature dei francobolli, le date di emissione e le quotazioni.

FILATELIA





*Un particolare,
fezvido auguzio
di un felice
Natale
e di
Buon Anno 1982*

Leggete e diffondete il periodico



E' la libera voce delle Guardie di P.S. !

E' il vostro giornale !

Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.

E' un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.

ABBONATEVI !

RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE !